

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Prot. n. 2133/15.11.2023

EX ART.1, C. 14, L. 107/2015

2022-2025



Annualità 2023/2024

Ultima integrazione deliberata nelle sedute del:
CD del 17/01/2024 e CI del 17/01/2024





Sommario

PREMESSA	3
STRUTTURA ORGANIZZATIVO – FUNZIONALE	4
PRIVACY	5
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio	5
1.2 L'identità culturale	6
1.3 Caratteristiche principali della scuola	7
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	8
LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1 PRIORITÀ desunte dal RAV	9
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, L. 107/15)	10
2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	11
L'OFFERTA FORMATIVA	12
INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	12
3.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI in USCITA	12
3.1.1 Profilo Culturale e Professionale (Pe.Cu.P.) comune a tutti i percorsi professionali	12
3.1.2. Risultati di apprendimento specifici di indirizzo	12
3.1.3 Profilo in uscita ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	13
3.1.4 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	14
3.1.5 CURRICOLO DI SCUOLA - INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	14
3.1.6 CURRICOLO DI SCUOLA - INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO DI II LIVELLO PER ADULTI	14
3.2 CURRICOLO DELL' INSEGNAMENTO TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA	15
INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO - CHIMICA, MATERIALI e BIOTECNOLOGIE	15
3.3 TRAGUARDI ATTESI in USCITA (DPR 88/2010)	15
3.3.1 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	15
3.3.2 Pe.Cu.P. INDIRIZZO TECNICO	15
3.4 STEM	15
3.5 DIDATTICA ORIENTATIVA	17
3.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	18
3.7 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE	21
3.8 PNRR - RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	23
3.9 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	24
3.10 PNRR - PIANO SCUOLA 4.0	25
3.11 IL PROCESSO di INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO	26
3.11.1 ORIENTAMENTO METODOLOGICO	27
3.11.2 VALUTAZIONE	32
3.11.2.1 VALUTAZIONE DI FINE PERIODO E DI FINE ANNO	34
3.11.2.2 SCRUTINI FINALI CLASSI I	35
3.11.2.3 SCRUTINI FINALI CLASSI II, III, IV e V	36
3.11.2.4 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI III, IV e V	36
3.11.2.5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	36
3.11.2.6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ	37
3.12 MOBILITÀ PER LO STUDIO ALL'ESTERO	37
3.13 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	38
3.14 PIANO PER LA Didattica Digitale Integrata (D.D.I.)	42
ORGANIZZAZIONE	42
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	42
4.2 DIRIGENTE E STAFF – INCARICHI DOCENTI	47
4.3 RETI – CONVENZIONI - PROTOCOLLI	61
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA	63

**ACCESSO RAPIDO**

- INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO: BIOTECNOLOGIE SANITARIE e della NUTRIZIONE
- [I quadri orario](#)
 - [Profilo del corso serale](#)
 - [Il Curricolo di Istituto](#)
 - [Il curriculum dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica](#)
 - [Griglie/rubriche di valutazione](#)
- [I quadri orario](#)
 - [Pe.Cu.P. INDIRIZZO TECNICO](#)

Allegati

- ✓ [PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE \(PAI\)](#)
- ✓ [PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA](#)
- ✓ [PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ](#)

**PREMESSA**

La legge n. 107 del 2015 oltre a cambiare la procedura di approvazione e la durata annuale del POF, introduce altri elementi sulla organizzazione e sul potenziamento delle attività didattiche e formative, da inserire nel nuovo piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

IL PTOF "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa " (comma 14).

Il Collegio dei docenti elabora il PTOF sulla base dell' indirizzo relativo alle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto ed è rivedibile annualmente.

In sintesi il PTOF contiene:

1. la progettazione di attività curricolari, extracurricolari, di recupero e di sostegno;
2. i progetti diretti ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa nonché le attività progettuali per il conseguimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari
3. le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari;
4. le eventuali scelte di insegnamenti opzionali e/o compresenze strategiche, utilizzando anche la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, che confluiranno nel curriculum dello studente;
5. il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica conseguente al RAV (Rapporto di Autovalutazione);
6. gli insegnamenti per la copertura del fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero di alunni con disabilità;
7. il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
8. la programmazione delle attività formative rivolte al personale scolastico;
9. il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
10. per gli studenti:
 - iniziative di formazione atte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - iniziative volte alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
 - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali attraverso il PNSD e il PNRR;
11. le procedure che regolano la vita interna della scuola, l'uso delle attrezzature e degli spazi;
12. gli impegni nei confronti degli studenti, delle famiglie e del contesto sociale;
13. l'organizzazione delle attività didattiche e delle risorse professionali



STRUTTURA ORGANIZZATIVO – FUNZIONALE

PTOF



ANALISI SITUAZIONE DI FATTO
 RISORSE UMANE
 RISORSE STRUTTURALI E TECNICHE
 PRIORITA' E TRAGUARDI
 OBIETTIVI DI PROCESSO
 RISULTATI ATTESI
 INDICATORI DI MONITORAGGIO

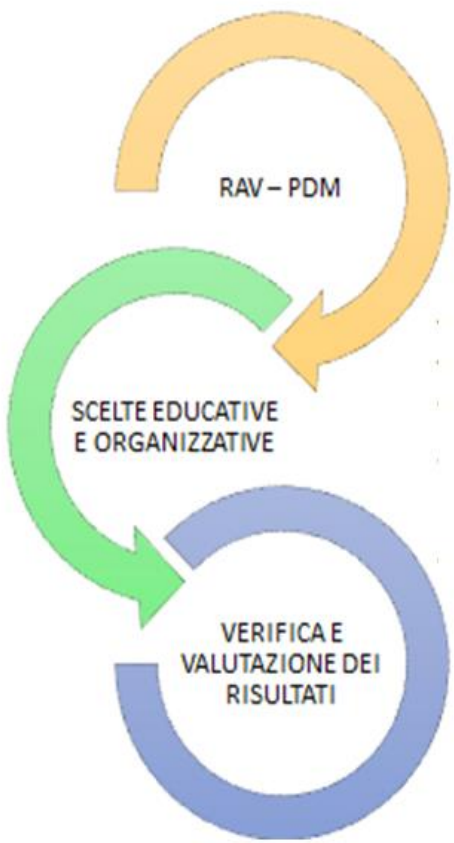
AREA DIDATTICA
 Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento, successo formativo degli alunni

AREA dell'ORGANIZZAZIONE
 Coordinamento organizzativo-didattico e nella formazione del personale

AREA della FORMAZIONE
 Potenziamento competenze alunni, innovazione didattico-metodologica, ricerca didattica, documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche

- FF.SS.
- INTERVENTI DOCENTE POTENZIATO
- DIPARTIMENTI
- COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO
- REFERENTI
- AREE DI ATTENZIONE

VALUTAZIONE ALUNNI
VALUTAZIONE di ISTITUTO





PRIVACY

In merito al trattamento dei dati personali in capo alla scuola, ai docenti e al Webmaster, che deve avvenire nel pieno rispetto delle funzioni istituzionali della Scuola, delle norme contenute nel Regolamento Europeo (UE) 2016/679 e nel Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e comunque nel rispetto delle norme giuridiche vigenti in materia, avuto riguardo alla funzione, ai ruoli e ai compiti di ciascuno,

il Collegio dei docenti del 26 ottobre 2018 delibera, all’unanimità, di approvare l’inserimento nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, delle attività/operazioni che seguiranno, da considerarsi con valenza formativa, inerenti al trattamento dei dati personali delle persone coinvolte in esperienze scolastiche effettuate all’interno e fuori dalla scuola, per finalità di documentazione, di rielaborazione, di informazione, di orientamento e di promozione di questa Istituzione scolastica e comunque per finalità educativo – didattico – formative:

- ▶ effettuare riprese fotografiche, video ed audio di alunni, docenti e di altri operatori scolastici a scuola, durante le normali attività didattiche comprese ovviamente quelle di laboratorio, e fuori dalla scuola, così come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, durante i viaggi d’istruzione (viaggi d’integrazione culturale, viaggi d’integrazione della preparazione di indirizzo, visite guidate varie, viaggi connessi ad attività sportive) durante le uscite didattiche in generale legate o no a progetti didattici, legate a concorsi vari, durante il periodo di stage/Alternanza Scuola Lavoro, durante tirocini di orientamento, di formazione e di inserimento professionale e reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia e alla riabilitazione degli studenti;
- ▶ produrre, raccogliere, registrare, organizzare, consultare e conservare in computer, tablet, telefonino cellulare e in supporti rimovibili, quali ad esempio chiavi USB, CD-ROM, DVD, comunicare, pubblicare e diffondere, nei limiti e nelle forme consentite, tramite giornalini scolastici, carta stampata, giornali (quotidiani, riviste etc.) CD, DVD, televisione e/o altri mezzi di informazione, sito web e canali social della scuola medesima, come Facebook, LinkedIn, piattaforme e blog didattici, testi, disegni, foto, riprese video e audio e comunque prodotti multimediali contenenti dati identificativi delle persone, come immagini e voce degli alunni, dei docenti e di altri operatori scolastici coinvolti nelle esperienze e nella vita della scuola.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La scuola opera in un contesto socioeconomico e culturale medio-basso calcolato dall'Invalsi attraverso l'ESCS, l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare).

La popolazione scolastica è caratterizzata da una significativa presenza di studenti con cittadinanza non italiana e da un numero elevato di studenti BES (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni in situazioni di svantaggio sociale, culturale e familiare).

La forte necessità di formazione professionale che immetta velocemente gli studenti nel mercato del lavoro, porta talvolta gli stessi ad accettare lavori temporanei, compromettendo così il regolare corso di studi. I dati oggettivi che evidenziano il tasso di abbandono degli studi nel corso del triennio di osservazione, indicatori della cosiddetta dispersione esplicita, mostrano una percentuale al di sotto delle medie nazionali e locali degli istituti professionali, ma non tengono conto del numero elevato di alunni che risultano iscritti ma non frequentano o frequentano solo saltuariamente.

Inoltre, l'analisi della dispersione implicita, data dagli studenti che hanno conseguito il titolo di studio previsto ma non hanno raggiunto i traguardi minimi, evidenzia alcune criticità.

A seguito di indagini sul territorio, condotte attraverso questionari online e incontri in presenza con gli stakeholders dell'Istituto, allo scopo di ampliare l'Offerta Formativa con un ulteriore indirizzo di studi di tipo professionale o tecnico, e a seguito delle decisioni degli enti territoriali di competenza di concerto con l'USR Marche, a partire dall'a.s. 2024-25 è prevista l'attivazione di un nuovo corso di studi **Indirizzo Tecnico tecnologico – articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE E DELLA NUTRIZIONE.**



Territorio e capitale sociale

La scuola sorge su un territorio dalla marcata vivacità produttiva che riguarda essenzialmente le attività della pesca, dell'ortofrutta, con relativo indotto, e il mondo turistico alberghiero. Il territorio è caratterizzato da numerose strutture ricettive a gestione soprattutto familiare. Ciò offre la possibilità di stabilire un elevato numero di convenzioni con le strutture stesse atte allo svolgimento dell'Alternanza Scuola-Lavoro, compresa nel più ampio campo di attività dei PCTO. Il Comune, i Comuni limitrofi e la Provincia rappresentano i partner ideali per proficue collaborazioni in ambito professionale.

L'incidenza dei finanziamenti provenienti da Enti locali è bassa anche se nella media regionale. Le istituzioni rilevanti del territorio che si occupano di inclusione, di lotta alla dispersione scolastica e di orientamento non sono particolarmente coordinate tra di loro e risultano frammentarie nell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

La sede dell'Istituto è ubicata nel centro della città e vicino ai principali punti di interesse (Stazione Ferroviaria, attività commerciali, centro pedonale, cantieri navali) Essa ha subito una radicale ristrutturazione nel rispetto delle norme di sicurezza ottenendo tutte le certificazioni richieste. La scuola, attrezzata adeguatamente di laboratori professionali, riesce a rispondere alle esigenze dell'utenza. La gestione economica, particolarmente onerosa, è sostenuta principalmente dallo Stato con il contributo delle famiglie e dei privati.

Nel triennio 2016/19 l'Istituto ha ospitato mediamente 830 alunni. Il numero delle classi ha oscillato tra 40 e 43, di cui 3 di Corso serale.

Nel triennio 2019/22 l'Istituto ha ospitato mediamente 700 alunni. Il numero delle classi ha oscillato tra 37 e 40, di cui 3 di Corso serale.

Nell'a.s. **2022/23** (triennio 2022-25) la scuola ha ospitato, nel corso ordinario, 648 alunni con 129 BES, di cui 64 alunni L. 104/92 e individuazione di disabilità, 79 alunni L. 170/10 e 6 BES comportamento/disagio sociale. Nel Corso serale – Istruzione per gli adulti erano iscritti 55 alunni. Le classi erano 40, di cui 3 del Corso serale.

Nell'a.s. **2023/24** (triennio 2022-25) la scuola ospita, nel corso ordinario, 590 alunni con 143 BES, di cui 65 alunni L. 104/92 e individuazione di disabilità, 72 alunni L. 170/10 e 6 BES comportamento/disagio sociale. Nel Corso serale – Istruzione per gli adulti sono iscritti 42 alunni. Le classi sono 33, di cui 3 del Corso serale.

Rendicontazione Sociale

Con la Rendicontazione Sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo triennale di autovalutazione dell'Istituto dopo la compilazione del Rapporto di Valutazione (RAV) e la stesura e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM).

Essa viene elaborata con cadenza triennale sulla piattaforma resa disponibile all'interno del portale del SNV e secondo le indicazioni che il MIUR.

La Rendicontazione Sociale permette alla scuola di consolidare l'autovalutazione, alla luce dei *benchmark* di riferimento costruiti a seguito dell'elaborazione delle risposte fornite alle domande del Questionario scuola e ai dati aggiornati relativi agli esiti degli studenti restituiti in piattaforma, sia di rendere coerenti al RAV il PTOF ed il PdM, già predisposti, al momento del loro aggiornamento annuale.

Attraverso il processo di Rendicontazione Sociale la nostra scuola *dà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "priorità" e dei "traguardi" che sono stati fissati nell'ambito della compilazione del RAV.*

La scuola, in sintesi, attraverso la Rendicontazione Sociale comunica come gli esiti degli alunni siano migliorati, partendo dalle priorità che aveva fissato nell'ultima sezione del RAV".

1.2 L'identità culturale

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione approda a San Benedetto del Tronto nel lontano 1966/67 come sede coordinata dell'I.P.A.S. (Istituto Professionale Alberghiero di Stato) di Senigallia.

Il 1° ottobre del 1972, con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, diviene sede autonoma. La nuova istituzione scolastica, sotto la direzione del Preside Prof. Filippo Buscemi (1967-1990), si inserisce rapidamente in un contesto territoriale di vivace produttività, soprattutto nel settore della pesca ed in quello turistico-alberghiero. Il piccolo albergo "Riviera", dove è allocato l'Istituto, ospita solo 60 alunni. Le richieste, da ogni parte della Penisola, si fanno però sempre più pressanti, tanto da convincere gli Amministratori comunali a cercare dislocazioni logistiche presso altre strutture alberghiere. In pochi anni il numero degli iscritti, provenienti da tutte le Marche, l'Abruzzo, il Molise, ma anche dalla Puglia, dall'Emilia Romagna, dal Trentino, dal Piemonte, dal Lazio e perfino dalla Svizzera, aumenta vertiginosamente fino a 600 unità raggiunte all'inizio degli anni '90.

L'Istituto ha modo di farsi conoscere e apprezzare a livello nazionale ed europeo. Nel 1973 riceve la visita del grande gastronomo ed autore di libri, Luigi Carnacina. Negli anni successivi, fino ai giorni nostri, sono numerosissimi i successi conseguiti dagli studenti in concorsi di cucina e sala-bar. Tra i più prestigiosi quelli ottenuti al Convegno sull'Ospitalità di Chianciano Terme, alle finali nazionali del concorso Martini riservato agli IPAS, presso i padiglioni fieristici di Genova e Firenze, al Premio "Ermenegildo Zegna"



di Trivero, alla "Segavecchia" di Forlimpopoli, al Campionato Italiano ed Europeo indetto dalla "Cimbali" macchine da Caffè ed ai concorsi Internazionali di Brno (1990) e Budapest (1989). L'Istituto Alberghiero sambenedettese è anche uno dei primi Istituti italiani a gemellarsi con scuole dell'Est Europa. Nel 1989 realizza lo scambio culturale con la "Hotelova Skoli di Welkè Mezirici (Cecoslovacchia) che durerà 5 anni.

Nel 1992 diventa I.P.S.S.A.R. (Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione).

Nel 2007 assume l'ufficiale denominazione di IPSSAR "Filippo Buscemi", in onore del primo Preside dell'Istituto.

L'Istituto fa parte della rete **AEHT (Associazione Europea degli Istituti Alberghieri e Turistici)** che vanta numerosi iscritti tra le scuole più prestigiose d'Europa. L'organismo promuove seminari, manifestazioni di rilievo e stage di osservazione per docenti negli alberghi del gruppo Accor, cui il nostro personale ha partecipato più volte.

Accanto alla didattica tradizionale, l'Istituto Alberghiero "Buscemi" è impegnato nella sperimentazione di metodologie innovative grazie anche al confronto con le esperienze di colleghi stranieri, al fine di proiettare la scuola italiana in contesto europeo. Nel corso del tempo sono stati realizzati numerosi progetti internazionali tra cui i progetti didattici Comenius che hanno contribuito a motivare gli alunni all'apprendimento delle lingue e all'uso responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT); il progetto di mobilità ROUTES, che nasce come naturale prosecuzione dell'attività di informazione/formazione realizzata grazie al confronto transnazionale messo in atto dal progetto VET/PRO 2012, promosso dall'ACCADEMIA DELLE 5T DELLA QUALITÀ. Quest'ultimo ha offerto l'opportunità di creare sinergia tra filiere formative e filiere produttive, oggi ancora in una situazione di forte disallineamento, prendendo in esame, in particolare, la filiera produttiva agroalimentare del territorio di ogni partner della rete ROUTES. Diversi sono stati, poi, i progetti realizzati grazie ai finanziamenti del programma Leonardo da Vinci, confluito insieme con tutti gli altri progetti di mobilità europei in ERASMUS PLUS, e ai progetti PON/FSE.

Quale prima realtà di istituto professionale alberghiero nel territorio, il "Buscemi" ha formato intere generazioni di studenti che oggi, oltre ad essere affermati professionisti nei settori della ristorazione e del turismo, sono presenti nella nostra scuola e in altri Istituti, in qualità di docenti validi e preparati.

Dall'a.s. 2023-24, l'Istituto acquisisce la denominazione di I.I.S. "F. Buscemi" per effetto dell'attivazione del nuovo corso di studi ad **Indirizzo Tecnico tecnologico – articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE E DELLA NUTRIZIONE.**

1.3 Caratteristiche principali della scuola

Dall' a.s. 2020/21, è stata aggiunta alla sede centrale una sede staccata affacciata sempre su p.zza Sciocchetti, in cui sono allocate tre classi e l'ufficio tecnico.

La sede centrale è dotata di laboratori di produzione funzionali alla simulazione delle attività inerenti ai Percorsi formativi Enogastronomia, Arte bianca e Pasticceria, Bar/Sala e vendita, Accoglienza Turistica e Biotecnologie sanitarie e della nutrizione. In particolare dispone di:

- n. 19 aule aumentate 4.0 con dotazione di CHROMEBOOK di ultima generazione interconnessi alla piattaforma Google Workspace d'Istituto.
- N. 1 communication room dalla quale è possibile riprodurre in tutte le aule audio/video di qualità di tutti gli eventi live che si tengono a scuola.
- n. 1 laboratorio di informatica con collegamento WIFI, dotato di 35+20+1 postazioni con 2 Smart Board (SB)
- n. 1 laboratorio di accoglienza/informatica, con collegamento in rete ed INTERNET, dotato di 20 + 1 postazioni e Smart Board;
- n. 1 laboratorio mobile di Accoglienza turistica con fotocamera MATTERPORT PRO 3 e servizio cloud di renderizzazione ambienti 3D
- n. 1 Front office didattico/ un Back office didattico con 20 postazioni/area Info Point nell'ingresso principale dell'Istituto con Smart Board;
- n. 36 aule con Smart Board;
- n. 1 aula aumentata;
- n. 1 laboratorio linguistico mobile;
- n. 3 nautilus (video-proiettori touch screen);
- n. 1 laboratorio di fisica e chimica con Smart Board e stampante 3D;
- n. 5 laboratori di cucina con 2 Smart Board;
- n. 1 spazio lab ***** sala/cucina polifunzionale con Smart Board;
- n. 4 laboratori di sala con Smart Board;
- n. 2 laboratori di bar con 2 Smart Board;
- n. 1 laboratorio di pasticceria- arte bianca;



- 1 Lab. Caffetteria con sala " Holiday" e Smart Board
- n. 1 palestra con maxi schermo, videoproiettore, due visori per la realtà virtuale, tapis roulant e spinning bike;
- n. 1 aula C.I.C. con Smart Board;
- n. 1 biblioteca con una dotazione di oltre 2000 volumi;
- Sala docenti con quattro postazioni informatiche e Smart Board

La sede staccata dispone di:

- n. 1 ingresso con Smart Board
- n. 1 sala riunioni con SB
- n. 4 aule con SB
- N. 14 PC mobili

La Scuola, a livello amministrativo e gestionale, utilizza strumenti moderni e funzionali (computer e relative periferiche, ecc.) nonché software di adeguata rispondenza, tra cui il registro elettronico "Classeviva".

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente

CLASSE DI CONCORSO	UNITÀ
A045- SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	5
A046 – SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	4
A017- DISEGNO STORIA DELL'ARTE	1
A048 – SC. MOTORIE E SPORTIVE	5
A018- FILOSOFIA (COMUNICAZIONE)	1
B012 - LAB. DI MICROBIOLOGIA	2
AA24 – FRANCESE	3
AB24 – INGLESE	7
AC24 – SPAGNOLO	3
AD24– TEDESCO	2
A026 – MATEMATICA	7
A012 – ITALIANO	10
A021 – GEOGRAFIA	1
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	5
A041- SCIENZE E TECNICHE INFORMATICHE	1
A050– SCIENZE INTEGRATE	3
A054 – STORIA DELL'ARTE	1
B016 LABORATORIO INFORMATICO	2
B020 – LAB. SERVIZI ENOG., SETTORE CUCINA	8
B021- LAB. SERVIZI ENOG., SETTORE SALA VENDITA	7
B019 - LAB. SERVIZI RICETTIVITA' ALBERG.	4
RELIGIONE	3
AD01 – SOSTEGNO	43



Personale ATA

Tipologia	Unità
DSGA	1
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico AR20	9
Assistente tecnico AR21	2
Assistente tecnico AR01- Autista	1



LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APRH01000N/ipsseo-busceci-sbenedetto-tr/valutazione/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. **Miglioramento delle competenze comunicative in Lingua Inglese alla fine del primo biennio e al V anno**
2. **Diminuzione nel grado 13 della percentuale di alunni che si collocano al livello 1 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica.**

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. *Raggiungimento del livello A2 alla fine del primo biennio e del livello B1 in quinto anno da parte rispettivamente del 50% e del 40% degli alunni.*
2. *Alla fine del triennio riportare la percentuale degli studenti che si collocano al livello 1 delle prove di Italiano e di Matematica al 30% (valore registrato prima della pandemia nell'a.s. 2018/2019).*

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA: Curricolo, progettazione e valutazione

- Potenziare gli aspetti comunicativi della Lingua Inglese secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento)
- Effettuare nel secondo quadrimestre una prova comune in Lingua Inglese per le classi seconde
- Durante il secondo quadrimestre progettare per dipartimenti/assi le UDA dell'anno scolastico successivo per favorire l'acquisizione delle competenze al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI
- Effettuare due volte l'anno, prove strutturate della tipologia INVALSI per classi parallele già dal terzo anno. Per le classi quinte la seconda di queste prove verrà valutata dall'insegnante curricolare.

AREA: Continuità e orientamento

- Perfezionare il curricolo verticale relativo all'insegnamento della lingua inglese in collaborazione con scuole secondarie di primo grado locali



Le motivazioni della scelta effettuata

Per ciò che riguarda le **competenze comunicative in lingua inglese** si ritiene che gli insegnanti possano continuare a contribuire in maniera efficace a motivare gli alunni che si attestano al livello 5-6 e potenziarne l'abilità comunicativa permettendo quindi loro il raggiungimento dei livelli prefissati. Viene inoltre ritenuto utile proseguire il curriculum verticale della lingua inglese costruito in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, al fine di affrontare lo studio della lingua fin dall'età scolare con un percorso a spirale che, privilegiando interessi e attitudini, riesca a seguire il ritmo dello sviluppo della persona. Il curriculum costruito in verticale faciliterà la condivisione di strategie didattiche e valutative e costituirà un ponte di valutazione delle competenze tra i due ordini di scuola.

Relativamente all'area degli **esiti delle prove standardizzate** si ritiene necessario progettare per dipartimenti/assi le UDA (al fine di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI) insieme a un'attività sistematica di analisi e condivisione degli esiti (allo scopo di individuare gli elementi di criticità trasversali a tutte le discipline).

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, L. 107/15)

Aspetti generali

Gli oggettivi fattori che oggi si rilevano nella scuola, richiedono di interpretare e accompagnare il cambiamento: l'avvento dei digital natives, l'introduzione nella didattica delle ICT, i nuovi fluidi contesti familiari, i progressi delle scienze cognitive, le provenienze multietniche degli studenti, la richiesta di nuove skills da parte del mondo del lavoro.

La nostra scuola è impegnata nella sperimentazione di piste di miglioramento, nell'ottica di un patto con i diversi enti, associazioni, università, partner del territorio. L'obiettivo, oltre a quello del raggiungimento di risultati di eccellenza, è quello di incidere sullo sviluppo sociale e lavorativo con indicatori significativi misurabili e oggettivi.

In questa visione evoluta dei problemi, nella prospettiva della rendicontazione sociale e dell'attivazione di relazioni significative con gli interlocutori politici e sociali, occorre agire con intenzionalità chiara e promuovere occasioni di ascolto per generare cambiamento, sostenere proposte ed iniziative di condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta/realizza e dare impulso a strumenti per sviluppare un modello di scuola come luogo di innovazione e formazione per studenti.

Le parole delle nuove prospettive, della vision dell'Istituto, per avviare una ricomprensione culturale della sua *mission* sono: **estendere, sviluppare, innovare, aprirsi, ricercare e sperimentare.**

- ✓ **Estendere** la visibilità della scuola per costruirle sempre maggiori opportunità di interazione con il territorio ed oltre.
- ✓ **Sviluppare le politiche di coesione** e di partecipazione democratica per favorire la crescita delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti.
- ✓ **Innovare le pratiche di insegnamento** verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- ✓ **Incoraggiare la ricerca, la sperimentazione** e l'aggiornamento tra i docenti, sia nella dimensione individuale che collegiale.

Da una accorta lettura del presente, **aprirsi al futuro**, perché il futuro è già iniziato.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

▶ Art. 1, comma 7, lettera a

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

▶ Art. 1, comma 7, lettera d

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

▶ Art. 1, comma 7, lettera e

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

▶ Art. 1, comma 7, lettera g

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

▶ Art. 1, comma 7, lettera h

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

▶ Art. 1, comma 7, lettera i



Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

► **Art. 1, comma 7, lettera l**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore,

► **Art. 1, comma 7, lettera m**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

► **Art. 1, comma 7, lettera o**

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

► **Art. 1, comma 7, lettera s**

Definizione di un sistema di orientamento

2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

2.3.1 Sviluppo professionale

Adozione del concetto di unità formativa, intesa come sequenza organica di attività, precise scelte metodologiche e forme di verifica, che diventa lo strumento per qualificare la formazione dei docenti.

Partendo dalle necessità di ciascun insegnante, si cercherà di sperimentare, documentare e condividere buone pratiche. L'obiettivo è giungere ad una progettualità condivisa. Non si tralascerà il momento della valutazione della formazione, attraverso forme di auto-valutazione, valutazione in itinere e verifica dei risultati (e loro ricadute sul piano didattico). La figura del formatore, accompagnerà gli insegnanti nel loro percorso di sviluppo professionale.

Gli standard professionali dei docenti sono in continuo aggiornamento, per la necessità di stare al passo con i rapidi mutamenti sociali che si susseguono e si riflettono nel mondo della scuola. È quindi auspicabile che l'insegnante ampli la propria funzione **"al di là della cattedra"** e che si faccia interprete di nuove modalità comunicative improntate a maggiore flessibilità e minore formalismo; che sappia utilizzare e proporre nuove risorse didattiche digitali; che si presti ad attività di tutoraggio individuale, ecc. Gli standard professionali faranno riferimento a cinque dimensioni specifiche: culturale-disciplinare, metodologico-didattica, organizzativa, istituzionale-sociale, formativo-professionale.

Strumento insostituibile che attesta e valorizza lo sviluppo professionale del docente sarà il curriculum o portfolio per raccogliere e documentare le proprie esperienze formative. Questa sorta di dossier è un'opportunità inedita che permette di ordinarle e catalogarle, di riflettervi, di rielaborare ciò che è stato appreso e trasformarlo in nuova conoscenza da trasmettere ai propri alunni. Il portfolio è una sorta di personale **bilancio di competenze**, che aiuta a valorizzare il proprio sviluppo professionale durante gli anni. Rappresenta inoltre uno strumento pubblicamente consultabile online, indice di crescente trasparenza.

2.3.2 Pratiche di valutazione

La valutazione più che fondata sulla oggettività è fondata sul criterio della attendibilità e della autenticità in forza del quale sia razionale, condivisa tra gli attori in gioco, riferita a prestazioni reali e adeguate così da poter verificare non solo ciò che un allievo sa, ma come sa agire di fronte a compiti e problemi, mobilitando le risorse a sua disposizione. In linea con le tendenze del programma OCSE-PISA, delle teorie di Wiggins e di studiosi allineati, il focus della competenza è posto sull'evidenza dei compiti/prodotti che ne attestano concretamente la padronanza da parte degli allievi, valorizzando così il concetto di **"capolavoro"** (inteso nel senso di prodotto significativo per mostrare ciò che il soggetto sa fare, di prova di competenza, come quella cui venivano sottoposti un tempo l'artigiano e l'operaio per dare prova della loro capacità professionale che viene esteso anche agli assi culturali e alla cittadinanza. È il significato del criterio della attendibilità: con essa si intende che solo in presenza di almeno un prodotto reale significativo, svolto personalmente dal destinatario, è possibile certificare la competenza che in tal modo corrisponde effettivamente ad un **"saper agire e reagire"** in modo appropriato nei confronti delle sfide (compiti, problemi, opportunità) iscritte nell'ambito di riferimento della competenza stessa. Insieme a quello dell'attendibilità è importante evidenziare anche il senso comprensivo della valutazione, per non correre il rischio che l'attendibilità venga confusa con ciò che non è: **"valutare significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa, significa valorizzare qualcosa in funzione di uno scopo (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione della persona."** Tessaro (2002, 195) restituendo **"il valore formativo dei processi attivati"** e mirando a **"interpretare e comprendere il senso e il significato delle trasformazioni progettate e accadute"** (ibidem, p. 214). La valutazione dunque è interpretazione di un insieme di dati raccolti attraverso le diverse attività valutative, si avvale anche della media aritmetica ma non si riduce ad essa. Il cambio di prospettiva dell'approccio valutativo, quindi, è strettamente legato ad una trasformazione della didattica ispirata alla concezione di curriculum, per Unità di apprendimento. Le caratteristiche di attendibilità e autenticità della valutazione infatti non possono sussistere se non si dà valore al ruolo attivo degli allievi, se non si progettano situazioni di apprendimento che offrano davvero loro la possibilità di manifestare in contesto la loro competenza e li coinvolgano nella dimensione affettivo-motivazionale in quanto invitati a partecipare alla produzione di qualcosa di utile e non solo a svolgere esercizi accademici. I compiti e le attività, oltre che attenti a promuovere



processi di elaborazione personale delle conoscenze in termini di competenze, devono essere coerenti con evidenze/indicatori di valutazione selezionati e devono essere trasparenti per allievi e famiglie.



L'OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

3.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI in USCITA

3.1.1 Profilo Culturale e Professionale (Pe.Cu.P.) comune a tutti i percorsi professionali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A del D.lgs. 61/17, comuni a tutti i percorsi di Istruzione Professionale:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicative.

3.1.2. Risultati di apprendimento specifici di indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 3.1.1 comuni a tutti i percorsi IP, oltre ai risultati di apprendimento, in termini di competenze, tipici del profilo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (ex D.lgs. 61/17, art.3, comma 1, lettera g), come descritto di seguito:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.



- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco-sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

3.1.3 Profilo in uscita ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato in ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

I **PERCORSI FORMATIVI** attivati nell'Istituto, con l'indicazione dei relativi CODICI ATECO, SEP e NUP, sono i seguenti:

- **PERCORSO DI ENOGASTRONOMIA**

CODICE ATECO	I - 56 Attività dei servizi di ristorazione C - 10 Industrie alimentari
CODICE SEP di indirizzo	02 Produzioni alimentari
CODICE NUP di indirizzo	3 - Professioni tecniche 3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione 3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi 3.1.5.4 Tecnici della produzione e preparazione alimentare 3.1.5.4.1 Tecnici della preparazione alimentare
CODICE NUP generico	5 – Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2 Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione

- **PERCORSO DI ARTE BIANCA E PASTICCERIA**

CODICE ATECO	C - 10 Industrie alimentari I - 56 Attività dei servizi di ristorazione
CODICE SEP di indirizzo	02 Produzioni alimentari
CODICE NUP di indirizzo	3 - Professioni tecniche 3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione 3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi 3.1.5.4 Tecnici della produzione e preparazione alimentare 3.1.5.4.1 Tecnici della preparazione alimentare
CODICE NUP generico	5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2 Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione

- **PERCORSO DI BAR-SALA E VENDITA**

CODICE ATECO	I - 56 Attività dei servizi di ristorazione C - 10 Industrie alimentari
CODICE SEP di indirizzo	02 Produzioni alimentari



CODICE NUP di indirizzo	3 - Professioni tecniche 3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione 3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi 3.1.5.4 Tecnici della produzione e preparazione alimentare 3.1.5.4.1 Tecnici della preparazione alimentare
CODICE NUP generico	5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2 Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione

- PERCORSO DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

CODICE ATECO	I – 55 Alloggio N – 79 Organizzazione eventi e fiere
CODICE SEP di indirizzo	23 Servizi turistici
CODICE NUP di indirizzo	3 - Professioni tecniche 3.4 Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone 3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate 3.4.1.1 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate 3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
CODICENUP generico	3 – Professioni tecniche 3.4 Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone 3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate 3.4.1.2 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali

- OSPITALIA – CORSO DI TURISMO ENOGASTRONOMICO**

CODICE ATECO	I – 55 Alloggio N – 79 Organizzazione eventi e fiere
CODICE SEP di indirizzo	23 Servizi turistici
CODICE NUP di indirizzo	3 - Professioni tecniche 3.4 Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone 3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate 3.4.1.1 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate 3.4.1.1.0 Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
CODICE NUP generico	5 – Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2 Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione 5.2.1 Esercenti nelle attività ricettive 5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive 5.2.1.1.0 Esercenti nelle attività ricettive

3.1.4 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Link: <https://www.alberghierosbt.edu.it/index.php/area-studenti/profili-professionali>

3.1.5 CURRICOLO DI SCUOLA - INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Link:

- ▶ [Pe.Cu.P. Area generale](#)
- ▶ [Area di indirizzo - biennio](#)
- ▶ [Area di indirizzo - Triennio](#)

3.1.6 CURRICOLO DI SCUOLA - INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO DI II LIVELLO PER ADULTI

I percorsi di istruzione per adulti (ex corsi serali) sono ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo; prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti.

5 i punti fondamentali:



- riduzione dell'orario settimanale di lezione ;
- riconoscimento di crediti formali;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi.

➤ [Link: Profilo corso serale](#)

3.2 CURRICOLO DELL' INSEGNAMENTO TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA

Link: https://www.alberghierosbt.edu.it/images/AS_2022_2023/ptof/allegati/curric_vert_educa_civica_as22_23.pdf

INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO - CHIMICA, MATERIALI e BIOTECNOLOGIE

3.3 TRAGUARDI ATTESI in USCITA (DPR 88/2010)

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ▶ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ▶ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ▶ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ▶ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ▶ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ▶ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ▶ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ▶ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ▶ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Articolazione: BIOTECNOLOGIE SANITARIE e della NUTRIZIONE

Il diplomato in **BIOTECNOLOGIE SANITARIE E DELLA NUTRIZIONE** ha competenze specifiche relative ai sistemi biochimici, biologici, microbiologici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e della nutrizione.

Contribuisce alla tutela della salute operando sui fattori di rischio e causali di patologie, con particolare attenzione alla corretta alimentazione e alla dietetica.

Ha, inoltre, competenze nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti, nell'applicazione del metodo HACCP e nell'analisi sensoriale di matrici alimentari.

3.3.1 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Link: <https://www.alberghierosbt.edu.it/index.php/area-studenti/profili-tecnico>

3.3.2 Pe.Cu.P. INDIRIZZO TECNICO

Link: https://www.alberghierosbt.edu.it/images/AS_2022_2023/ptof/allegati/allegato_A_tecnici_04_02_2010.pdf

3.4 STEM

Le Linee Guida, emanate ai sensi della legge 197/2022, introducono a decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. In particolare le linee guida per gli istituti professionali propongono di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad



esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il projectwork..." con un approccio inter e multi disciplinare.

Pertanto la nostra scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa propone percorsi per

- ✓ Sperimentare metodologie di apprendimento STEM innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida, in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione.
- ✓ Sviluppare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze cognitive e metacognitive sulle STEM, nonché di competenze sociali, relazionali, emotive, compresa l'empatia, l'autoefficacia, la responsabilità, la collaborazione.
- ✓ Utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM terrà sempre conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

➤ Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1 PROGETTO STEM E MULTILINGUISMO

Il progetto "ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti." Al suo interno sono previsti due interventi:

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Questo obiettivo verrà perseguito tramite la progettazione di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famPNPIRiglie, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. E' prevista anche l'attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM.

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Questo obiettivo verrà perseguito tramite la progettazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti e grazie all'attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo.

➤ Laboratorio di matematica

L'orario settimanale dell'insegnamento di matematica prevede un'ora di laboratorio per tutte le classi, durante la quale vengono proposti percorsi di coding, attività di matematica e realtà e utilizzo del software Geogebra

➤ Uda Agenda 2030: la sostenibilità

L'UDA si ripropone di far sviluppare agli studenti competenze relative alla sostenibilità ambientale, in un percorso critico e di elaborazione personale.

➤ Una passeggiata alla Sentina

Passeggiata alla riserva naturale "La sentina", durante la quale verranno svolte una serie di esperienze all'aria aperta, come il "bird watching", attività di sensibilizzazione rispetto ai temi ambientali, ecc.

➤ Incontri con esperti

Incontri rivolti agli alunni con esperti di associazioni del territorio o divulgatori scientifici legati a tematiche STEM.

➤ Sportelli didattici

Attivazione di sportelli didattici relativi alle discipline STEM

➤ Laboratorio di tecnologie informatiche

Nelle classi prime e seconde, durante l'anno scolastico si sviluppano competenze di problem solving and posing attraverso il coding utilizzando la piattaforma sviluppata dal MIT denominata code.org

VALUTAZIONE DISCIPLINE STEM

Per la valutazione delle discipline STEM verrà adottata la valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti ed è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



3.5 DIDATTICA ORIENTATIVA

Il PNRR, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1, ha introdotto la riforma dell'orientamento scolastico che è stata realizzata mediante l'emanazione del Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 - adozione delle Linee Guida per l'Orientamento.

Elementi salienti della riforma sono:

- ▶ l'istituzione delle nuove figure di tutor e orientatore, che per l'anno scolastico 2023-2024 riguarderanno solo le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado;
- ▶ la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- ▶ l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti;
- ▶ l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

GLI ELEMENTI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Compiti dei tutor

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione
 - lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
 - le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive
 - la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro»
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Compiti dell'orientatore

A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero (il riferimento è alla piattaforma digitale Unica per l'orientamento), si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di secondo grado attivano:

- ▶ moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- ▶ moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum o di integrazione dello stesso.

L' E-portfolio

Nell'anno scolastico 2023/2024, studenti e studentesse delle ultime tre classi della scuola, grazie al supporto del docente con funzione tutor, compileranno, sulla Piattaforma Unica, l'E-Portfolio, strumento digitale che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico e formativo degli studenti, in modo da far compiere loro delle scelte consapevoli. Esso è strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel Sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui gli studenti scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";



4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo) e, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

► [Link Moduli Orientamento](#)

3.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

(art. 1 commi 33-34, L. 107/15)

L'articolo 33 della legge 107 del 13 luglio 2015 recita *"... Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro di cui al Decreto Legislativo 77/05 sono attuati, negli Istituti Tecnici e Professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio (3° e 4° anno di studi) e nell'ultimo anno (5° anno) del percorso di studi, di almeno 400 ore complessive....."*

Inoltre, con le nuove Disposizioni Ministeriali seguite alla stessa legge e in stretto collegamento con le esigenze sia del Territorio sia della Scuola, gli alunni dovranno svolgere il *Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)* durante l'anno scolastico (marzo-giugno), in quanto "elemento di valutazione", cioè accertamento dell'idoneità, in Consiglio di classe. Pur considerando i tempi di realizzazione delle attività coincidenti con la normale attività didattica (durante l'anno), la possibilità *"di realizzare le attività di alternanza anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata..."* (dalle Linee Guida 12 Ottobre 2015) facilita l'individuazione dei periodi in cui svolgere i PCTO sia all'interno della scuola che all'esterno.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono, a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Saranno inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione. Nel confermare altresì, che il PCTO è fondamentale oltre che "OBBLIGATORIO" per almeno 210 ore nel triennio, come riportato dalla L. 107/15 e le successive modifiche e integrazioni, si descrivono più oltre le attività previste per il triennio 2022/2025 (nell'a.s. 2022-23 sono previste per le classi terze 140 ore e per le classi quarte 204 ore da svolgere in struttura, mentre per le classi del corso serale sono previste 200 ore) puntualizzando che i periodi ricorrenti di PCTO presso le strutture erano incardinati nella pratica didattica curricolare già dai primi anni duemila.

Per rendere la rendicontazione fruibile nel corso del tempo e curata al dettaglio, è stata introdotta la Piattaforma web "Scuola e Territorio" del Gruppo Spaggiari.

In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi, deliberata dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe è legata all'indirizzo e alla realtà territoriale e distribuite secondo le esigenze del Territorio e dell'Istituto. I PCTO, adottati nella ns scuola, permettono allo studente di acquisire/potenziare, in vista dei risultati di apprendimento attesi al termine del quinquennio, le competenze di indirizzo e le competenze trasversali. Tutte le attività realizzate in PCTO deliberate dagli OO.CC., siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente al consapevole orientamento degli alunni al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, accademica e non.

Nell'Istituto "Buscemi", in coerenza con le Linee guida 2019 (Decreto Direttoriale 1400) valutata la peculiarità degli indirizzi tecnico professionali, sono previste e quindi coesistono **6 forme organizzative**:

1. AVVIO PCTO:

Attività/concorsi propedeutici alle esperienze nei settori tecnico-professionali

È prevista l'intensificazione del carico di lavoro per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi.

2. SVILUPPO DEI PCTO attraverso:

a) esercitazioni didattiche interne/esterne, convegni e concorsi anche in rete con altre scuole.

Agli studenti sono date occasioni formative che costituiscono terreno fertile per la crescita di competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza. Considerata la problematicità dell'esperienze realizzate con Enti esterni e/o la valenza delle stesse esercitazioni è previsto il coinvolgimento di tutto il personale scolastico docenti e ATA.

La realizzazione di percorsi mediante reti di coordinamento, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

- ✓ Esercitazioni in eventi esterni ed interni con la collaborazione di Enti esterni.
- ✓ Uscite e visite didattiche e aziendali previste dai dipartimenti e dai consigli di classe.



- ✓ Concorsi e seminari rete RENAIA in Italia.
- ✓ Concorsi professionali in cui alunni selezionati partecipano nel corso dell'a.s. a competizioni tra pari in Italia come il "CAMPIONATO nazionale di PASTICCERIA Istituti Alberghieri D'ITALIA", il "CONCORSO Zampone e Cotechino di Modena Igp", la RASSEGNA nazionale A.E. Ferraioli di Pagani, il "PREMIO Pasticceria Giovani".
- ✓ Concorsi seminari rete AeHT all'estero.

b) la dimensione orientativa dei percorsi.

L'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

Il modello formativo adottato dall'Istituto prevede periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile.

La ns scuola è promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante".

Con riferimento ai PCTO, degli indirizzi di studio del ns Istituto, dei bisogni formativi dei ragazzi e del contesto socio-economico, le scelte progettuali sono diverse:

- **rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento:** le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro sono intercettate in percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, nel sistema enogastronomico e turistico a livello regionale e nazionale.
- **percorsi di Orientamento in uscita verso le Università vocate.**
- **potenziamento degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero:** Corsi di potenziamento delle lingue straniere finalizzate alle competenze multilinguistiche (nuovo QCER2 per le lingue straniere).
 - Potenziamento Lingua tedesca- Scambio culturale HFS Bruneck
 - Potenziamento PCTO – Lingua inglese
 - Potenziamento Lingua Spagnola e Lingua Francese per accedere a PCTO all'estero
 - Certificazioni lingua straniera per accedere ad esperienze PCTO all'estero.
- **raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali,** agli studenti è data la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali.
- **potenziamento Enogastronomia e Accoglienza Turistica: classi II, III, IV, V.**

È prevista l'intensificazione del carico di lavoro per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi

3. POTENZIAMENTO DEI PCTO attraverso:

a. **Rafforzamento delle competenze tecnico professionali nelle classi terze.** L'aggiornamento delle raccomandazioni ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze, sul miglioramento delle abilità di base, e sull'investimento in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate didatticamente per assicurare resilienza e capacità di adattamento.

Considerata la valenza e la laboriosità delle esperienze didattiche si prevede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.

b. **Ospitalità Donna** La progettazione segue gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi.

È prevista l'intensificazione del carico di lavoro per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi.

4. AUTO IMPRENDITORIALITÀ E PCTO:

a. **Esperienze di simulazione d'impresa.**

Esercitazioni di sostegno ai PCTO/L nelle classi terze, quarte e quinte attraverso il collegamento in chiave europea dei risultati di apprendimento al mondo reale attraverso

- ✓ attività dirette all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante l'anno scolastico,
- ✓ progetti orientati al fare e a compiti di realtà.

Le competenze imprenditoriali sono intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione, "Quadro europeo della competenza imprenditorialità", 2016,

Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuola dell'innovazione e del lavoro;

Promuovere l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo.

**b. Esperienze di simulazione d'impresa contemplate e previste:**

- ✓ Hackathon e incontri di co-creazione per creare tavoli di confronto su sfide sociali specifiche e individuare nuovi modelli di impresa e loro ambiti applicativi, promuovendo l'incontro tra alunni e stakeholder (anche attraverso format di matchmaking) rilevanti allo sviluppo di prototipi semplici di soluzioni innovative e allo scambio di esigenze e competenze.
- ✓ Simulazione di un progetto di impresa: creazione dell'idea, sostenibilità economica, ruolo delle tecnologie digitali, analisi di mercato L'approccio è esperienziale con didattica pratica e utilizzo delle tecnologie digitali.
- ✓ Economia del territorio e sviluppo d'impresa. Percorsi finalizzati alla conoscenza dell'economia del territorio e sul come intraprendere attività in un settore economico specifico, anche attraverso l'interazione con percorsi specifici (es. sostenibilità ambientale di un'impresa o settore).

È prevista l'intensificazione del carico di lavoro per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi.

5. PROGETTAZIONE e SOSTEGNO PERCORSI PCTO – forme organizzative deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di classe.

I percorsi per essere efficaci richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale nelle seguenti forme organizzative:

a. Gruppo di lavoro/studio PCTO composta da

- n.1 Docente referente
- n.2 Docenti con funzioni di studio e supporto
- n.2 F.S. Orientamento con funzione di raccordo
- n.1 F.S. con funzione di raccordo nel territorio

b. Tutor PCTO in struttura

hanno il compito di osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo sono attivati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, *project work* e *role-playing*, sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del *Curriculum* dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente.

Considerata la valenza delle esperienze per i ragazzi e l'attivazione di raccolta, messo a sistema la documentazione specifica e amministrativa si prevede il coinvolgimento del personale docente e ATA, in particolare degli Assistenti Amministrativi.

La figura del Tutor scolastico è stata individuata, prevalentemente, tra i docenti delle discipline tecnico-pratiche di Enogastronomia, Pasticceria, Bar-Sala e vendita, Accoglienza Turistica per le chiare competenze nell'area professionale. I tutor sovrintendono all'attività preparando gli allievi all'ingresso nelle aziende e quindi nel mondo del lavoro con nozioni di HACCP, Sicurezza sul posto di lavoro, Legislazione del settore. Fanno formazione ed informazione, danno indicazioni sul lavoro di rendicontazione finale, costituito da relazioni scritte, diari di bordo e presentazioni, effettuano le visite aziendali obbligatorie e curano i contatti con i tutor aziendali.

Non sono previsti rimborsi spese per gli studenti. Comunque non è raro che qualche azienda "premi" gli allievi con una mancia senza evidenziarne la volontà alla scuola.

Per la valutazione e la certificazione, viene utilizzata la modulistica predisposta in base alle Linee Guida Nazionali.

c. Magazzino Digitale

Attività di supporto organizzativo attraverso un apposito software per sostenere l'intensificazione del lavoro ed ottimizzare i processi di approvvigionamento delle derrate e degli strumenti e ausili didattici, per una migliore pianificazione e sicurezza delle esercitazioni pratiche - D.Lgs. 81/08.

È prevista l'intensificazione del carico di lavoro del personale Assistente Tecnico.

d. Borsellino elettronico - Bar Velox/Light Lunch

- ✓ Attività di implementazione del sostegno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che, entrati a far parte del curriculum scolastico dal II biennio fino all'ultimo anno dell'Istruzione secondaria per effetto della L.107/2015, costituiscono aumento del carico di lavoro nelle attività e/o nei progetti de quo. Maggiore supporto all'acquisizione di forniture, servizi e lavori informatici e tecnologici tesi
- ✓ Sviluppo delle sempre più complesse competenze tecniche e professionali in esercitazioni didattiche nell'ambiente del Bar Velox inteso come simulazione di impresa in preparazione all'PCTO. Tale esperienza è coerente con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente.
- ✓ Rafforzamento del collegamento tra la gestione amministrativa e l'organizzazione didattica delle innovazioni legate al contesto Sala-Bar (esercitazioni di laboratorio previste dal progetto BAR VELOX interno alle scuola) anche nei confronti delle aziende turistico-commerciali che accoglieranno gli studenti in PCTO. Incremento all'uso di nuovi strumenti e materiali innovativi per sempre maggiori competenze degli operatori Ata e di



conseguenza degli alunni nelle esercitazioni didattiche e nella gestione degli ordini tramite il sistema di prenotazioni on-line del progetto BAR VELOX, che consentirà l'ottimizzazione dei tempi di preparazione, produzione e consegna dei prodotti.

- ✓ Sostegno alla Formazione agli studenti all'uso di software dedicato per le prenotazioni on-line e per la gestione del laboratorio didattico BAR VELOX.

È prevista l'intensificazione del carico di lavoro e il sostegno amministrativo e organizzativo al personale ATA all'utilizzo del borsellino elettronico.

L'intensificazione del lavoro è basilare per una migliore pianificazione degli ordini necessari alle esercitazioni pratiche del BAR Velox e potenziamento della formazione all'uso dello stesso nella gestione degli ordini per le esercitazioni didattiche con il sistema di prenotazioni on-line tramite il borsellino elettronico.

6. ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO STRUTTURE OSPITANTI

PCTO "obbligatorii" nelle modalità e nel monte ore minimo come normato nelle note MIUR 3355/17 e 3380/19 e dalle linee guida 2019 in aziende dei settori turistico-ricettivo ed enogastronomico.

3.7 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE

In relazione all'area PEDAGOGICA, DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE, la scuola ha messo in campo i seguenti progetti/attività:

NIV-RAV-PdM/Bilancio sociale attività di monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione finalizzata a consolidare e migliorare il sistema di autovalutazione dell'Istituto (SNV) e a sensibilizzare le varie componenti ad un miglioramento continuo del processo di istruzione e formazione

COMPETENZE E VALUTAZIONE ESITI SCOLASTICI attività di Ricerca/Azione di nuovi strumenti di valutazione con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza degli studenti e al percorso ex Alternanza Scuola-Lavoro ora PCTO.

PERCORSO IeFP INTEGRATIVO percorso di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa con la Regione Marche, finalizzato allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e al conseguimento della Qualifica professionale triennale (Progetto specifico allegato al PTOF e pubblicato sul sito istituzionale)

TASK FORCE - DISABILITÀ' e INTEGRAZIONE con **PROTOCOLLO DSA** accoglienza, adempimenti amministrativi, privacy, azioni di informazione e comunicazione, promozione attività formativa, condivisione di buone prassi inclusive, individuazione di strategie metodologiche per la piena partecipazione ad eventi, attività di PCTO, progetti ed iniziative realizzati in ambienti scolastici e non.

SICUREZZA E PREVENZIONE/Regolamenti HACCP mira a controllare che vengano rispettate le norme che sovrintendono alla sicurezza alimentare attraverso visite ispettive interne, redazione di Rapporti di non conformità, se necessario, con relativi interventi correttivi e formazione obbligatoria del personale tecnico e docente addetto.

In relazione all'area EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA GLOBALITÀ, la scuola ha messo in campo i seguenti progetti/attività:

ITALIANO L2 attività di sostegno culturale e linguistico rivolto agli alunni stranieri neo arrivati in Italia o di prima generazione, si svolge da novembre ad aprile in orario curricolare con mediatore culturale/linguistico ed extracurricolare.

C.I.C. sportello d'ascolto che prevede la possibilità per alunni e docenti di usufruire di uno spazio di ascolto nel quale è presente un esperto sociologo o psicologo messo a disposizione dagli Enti preposti.

CYBERBULLISMO E LEGALITÀ Esperti esterni (Polizia Postale e psicologi) intervengono gratuitamente durante le ore curricolari per incontri con alunni finalizzati a prevenire, educare ed affrontare le problematiche relative al cyber bullismo ed altre forme di disagio giovanile collegate alla rete internet.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica e prevede la trattazione di temi dell'Agenda 2030, ovvero tematiche di carattere sociale, economico e ambientale.

CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO – PRATICA SPORTIVA si propone di avvicinare alla pratica sportiva il maggior numero di studenti possibile. Le ore curricolari sono insufficienti allo scopo e bisogna quindi occupare spazi temporali extra curricolari. Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto che desiderano aderirvi.



NASTRO ROSA rivolto alle ragazze dell'Istituto, promosso dal Dipartimento di Prevenzione ASUR AV 5 di Ascoli Piceno in collaborazione con l'U.O. di Screening e con la LILT di Ascoli Piceno, espone la tecnica di autopalpazione al seno, come prevenzione primaria e diagnosi precoce dei tumori alla mammella.

STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO – Progetto didattico sperimentale di alto livello DM 279/2018 destinato a tutti gli studenti – atleti dell'Istituto e mira a creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il loro percorso scolastico, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

DEBATE – avanguardie educative è destinato a tutte le classi, consiste nello svolgimento in orario scolastico di dibattiti, scanditi da tempi e regole precise, realizzati da due squadre di studenti che difendono opinioni opposte su un argomento assegnato

VOLONTARIA...MENTE Il progetto si sviluppa nel corso dell'anno scolastico nelle classi quarte e quinte in orario scolastico mattutino e lo scopo è quello di sensibilizzare gli studenti in merito alla conoscenza e alla diffusione delle iniziative promosse dalle organizzazioni di volontariato, al fine di promuovere attività, azioni e percorsi finalizzati a migliorare l'inclusione sociale e a contrastare l'abbandono scolastico.

TRASFORMAZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI in lavori socialmente utili allo scopo di riabilitare l'alunno ad un comportamento adeguato al rispetto della comunità scolastica e al suo reintegro in classe. La trasformazione avviene dietro consenso dell'alunno stesso e della famiglia e le attività hanno luogo in orario scolastico ed extra scolastico. Un protocollo dedicato è stato sottoscritto con la CARITAS di San Benedetto del Tronto.

In relazione all'area **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO**, la scuola ha messo in campo i seguenti progetti/attività:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA si propone di aiutare gli studenti della scuola media a conoscere meglio le proprie attitudini e l'ambiente in cui vivono affinché possano giungere a scelte consapevoli per la costruzione di un personale progetto di vita.

ORIENTAMENTO IN USCITA si propone di dare supporto agli studenti del primo biennio e del quinto anno del nostro istituto. Per l'Orientamento Universitario in uscita, l'Istituto ha sottoscritto accordi e protocolli di collaborazione con l'Ateneo di Camerino e con l'Università Politecnica delle Marche.

SEMINARI DEL GUSTO-I VENERDI' DELL'ALBERGHIERO appuntamenti online/in presenza di laboratori sensoriali con i prodotti da degustazione, prevalentemente del territorio, in cui si cimentano esperti, docenti ed alunni selezionati. Essi sono rivolti principalmente agli appassionati del settore, a cittadini curiosi e agli studenti. Gli incontri hanno luogo nell'ambiente esclusivo del salone dell'Alberghiero di San Benedetto del Tronto e del nuovo Spazio Lab *****.

COOKING QUIZ destinato alle classi IV, prevede lezioni nella forma del gaming da parte di docenti e professionisti del settore (Cucina, Pasticceria, Sala e Vendita) e si conclude con un concorso a premi per classi.

SENSAZIONI DAL MARE ALLA TAVOLA si sostanzia nella capacità di alunni, sfilati da diverse classi, di portare a tavola le sensazioni vissute durante l'esperienza sportiva di cattura del pesce. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee

In relazione all'area **RICERCA E INNOVAZIONE**, la scuola ha messo in campo i seguenti progetti/attività:

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per ottemperare e adeguare la scuola a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, successivamente modificato dal D.lgs. 97/2016, in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1 c. 35 della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

PRIVACY supporto alla Dirigente nella gestione e tutela della privacy degli utenti dell'Istituto in ottemperanza agli adempimenti richiesti dalla nuove norme sul trattamento dei dati personali (ex Regolamento UE 2016/679 noto col nome di GDPR).

SITO WEB SCUOLA gestione e manutenzione del sito web istituzionale.

UFFICIO STAMPA/COMUNICAZIONE SOCIAL per rendere visibile l'attività dell'Istituto e interagire con il territorio attraverso il web e i media.



CODING sperimentazione di un percorso didattico pluridisciplinare per lo sviluppo di competenze digitali applicate. E' Inserito nella programmazione del primo biennio come metodo di apprendimento trasversale che coinvolge differenti discipline: Matematica, Fisica, Inglese, Accoglienza turistica, Scienze della terra/Biologia.

POTENZIAMENTO ACCOGLIENZA TURISTICA

- ✓ **Front Office Didattico** attività di accoglienza, centralino, assistenza all'ingresso, supporto agli assistenti tecnici di accoglienza, distribuzione materiali, avvisi, comunicazioni, gestione dell'info-point e dell'account front-office didattico, gestione della landing page del public display/totem al Front Office dell'istituto, svolta dagli studenti in servizio alla reception organizzato con una turnazione tra le classi del biennio e del triennio di accoglienza turistica.
- ✓ **Virtual Tour e contenuti digitali laboratorio** per la costruzione di contenuti digitali e interattivi, fotografie e video immersivi. Gli alunni imparano a fare riprese di ambienti e siti di interesse turistico per la creazione di contenuti e tour virtuali, fotografie e video immersivi attraverso l'uso di strumento digitali come la Camera 360 RICOH THETA e i visori già in possesso nel nostro Istituto.
- ✓ **Event Planner formazione** di una figura professionale di nuova concezione, capace di svolgere attività gestionale, relazionale, di mediazione e programmazione per realizzare eventi pubblici e privati, fiere, iniziative culturali e commerciali, party, in modo professionale e creativo.
- ✓ **Destination Manager** percorso per far acquisire agli studenti competenze per la promozione e il rilancio turistico di un territorio attraverso la web communication e campagne social. Il Destination Manager deve saper valorizzare le peculiarità culturali, ambientali, enogastronomiche che costituiscono l'attrattiva turistica della destinazione stessa con tecniche di comunicazioni e abilità digitali specifiche.
- ✓ **Immersive class** modulo formativo esperienziale, di condivisione didattica tra gli studenti dell'Istituto Alberghiero ed esperti del mondo del turismo che si sostanzia in una immersive class in cui gli alunni potranno acquisire competenze ed esperienze per operare nei settori di turismo enogastronomico, outdoor (sportivo – ambientale), turismo d'impresa, con attività fortemente legata all'identità territoriale.

CERTIFICAZIONE IN LINGUA STRANIERA/ESPERIENZE ALL'ESTERO rivolto agli alunni delle classi terze e quarte. Le lezioni di preparazione agli Esami sono tenute da docenti madrelingua e/o esperti.

PROGETTI ERASMUS + AZIONE CHIAVE 2 Adesione a un progetto Erasmus + azione chiave 2 in partenariato con l'istituto Professionale Economico e Alberghiero " IES Virgen de la Calle" di Palencia (Spagna) e con ulteriori istituti interessati a sviluppare temi inerenti l'Agenda Europa 2030

WIEN-AKTION STAGE EDUCATIVO ALL'ESTERO VIENNA Il programma, realizzato con il supporto del Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Forschung (il Ministero austriaco della Formazione, della Scienza e della Ricerca), intende permettere agli allievi dotati di una buona preparazione nella lingua tedesca di conoscere Vienna dal punto di vista storico, artistico e culturale ma anche economico, politico e amministrativo (tra i numerosi luoghi di interesse, la sede dell'ONU).

VIAGGI DI ISTRUZIONE e VISITE DIDATTICHE destinati a tutti gli alunni per offrire loro momenti di confronto culturale e professionale extra aula e per misurare le proprie competenze in situazioni reali.

3.8 PNRR - RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PROGETTO EDUCATIVO SCOLASTICO INTEGRATO C.A.R. - CONOSCERE, ACCOMPAGNARE, RESPONSABILIZZARE

L'idea nasce dal disagio psicoaffettivo dei giovani riscontrato negli ultimi anni. La pandemia ha colpito gravosamente lo stato mentale e psicologico degli alunni e delle famiglie, sono aumentati i sintomi ansiosi e depressivi, i disturbi del comportamento, dell'apprendimento e dell'alimentazione. In particolare, gli studenti con BES hanno subito un impoverimento educativo per la difficoltà di accedere alla DAD e quelli affetti da disabilità intellettiva e relazionale non sono stati supportati da interventi domiciliari. Inoltre, negli ultimi anni nel nostro territorio, c'è stato un aumento di alunni di varia provenienza e origine che hanno necessità di costruire la loro appartenenza al Paese, investendo sulla scuola. La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, attraverso la valorizzazione delle professionalità interne e attraverso le risorse offerte dal territorio. Sulla base di bisogni effettivi vengono progettati interventi volti a favorire i processi inclusivi laddove le difficoltà emotive impediscono la creazione di un clima sereno e la crescita personale dei giovani. Gli interventi predispongono un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e in particolare per gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Essi mirano a potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli alunni fragili, a promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e la motivazione così come a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale tra scuola e risorse del territorio. Il progetto valorizza il ruolo delle famiglie, sia come componenti attive e partecipanti sia come destinatarie degli interventi. Dal riscontro di questa realtà, è emersa la necessità di creare una rete di supporto educativo maggiormente efficace attorno a tutti i giovani che vivono una situazione di alta criticità psicoaffettiva, cognitiva e comportamentale.



I percorsi e le attività previste si muovono all'interno di un'ottica di prevenzione/promozione imperniata sull'approccio dei moltiplicatori dell'azione preventiva, in cui competenze e potenzialità pro-motive di salute vengono attribuite a figure che sono individuate per il ruolo e per le funzioni significative che possono esercitare a livello preventivo con le persone a cui il progetto è destinato.

La proposta progettuale prevede l'integrazione di diversi ambiti curriculari previsti nel PTOF d'istituto ed ulteriori percorsi di miglioramento dell'offerta formativa:

- **AMBITO PSICOLOGICO** - Formazione alunni coach – Seminari - Focus Group - Gruppi di ascolto e sportello one to one per le famiglie - Laboratorio sui disturbi alimentari con esperti - Seminari sulla gentilezza - Laboratori di cittadinanza globale su cyberbullismo e legalità.

Le attività sono finalizzate a stimolare nei discenti un apprendimento attivo e motivato, a sviluppare l'acquisizione di una competenza emotiva e la capacità di accogliere e gestire in modo positivo le proprie emozioni e quelle altrui e a contribuire al miglioramento della vita scolastica. Inoltre, si attivano azioni di supporto alle famiglie nello svolgimento delle loro funzioni educative.

- **AMBITO POTENZIAMENTO/RECUPERO** - Recupero competenze base - Italiano L2 - Debate come consolidamento e potenziamento della lingua italiana, della lingua inglese e dell'educazione civica - Matematica&Realtà come potenziamento delle scienze matematiche attraverso esperienze di laboratorio enogastronomico - Coding come potenziamento della matematica - Recupero e consolidamento di attività tecnico – pratiche nell'ambito professionale.

I percorsi hanno l'obiettivo di potenziare le competenze di base tramite un lavoro di recupero e consolidamento, svolto anche attraverso attività trasversali, delle conoscenze e competenze irrinunciabili. I progetti avvicinano l'insegnamento delle discipline alla vita reale e, oltre a stimolare l'interesse, favoriscono la partecipazione attiva e responsabile.

- **AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO e LINGUISTICO** - Laboratorio musicale/coro – Progetto multiculturale 4 elementi - Olimpiadi certificazione Cambridge - Certificazione Trinity (B1 e B2) - Laboratori rimotivazionali attraverso attività espressive, grafiche e operative.

Lo scopo dei percorsi è quello di favorire la libera espressione di pensieri ed emozioni, di far emergere le potenzialità di ciascuno, di contribuire efficacemente al processo di maturazione individuale.

- **AMBITO SPORTIVO** - Attività di rugby - Attività di canottaggio

3.9 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107 (come riportato nei commi 56-59). Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- ✓ strumenti
- ✓ competenze e contenuti
- ✓ formazione e accompagnamento

Ciascuna di queste linee mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bandi per progetti che le scuole devono presentare

Il nostro Istituto per il triennio in corso, prevede una serie di azioni volte allo sviluppo degli ambienti di apprendimento e della formazione digitale, seguendo quanto indicato nel PNSD, anche in conformità ai bisogni rilevati attraverso il RAV, quali:

- Il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e il rafforzamento delle competenze chiave anche quelle trasversali di cittadinanza e di imprenditorialità;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- l'incremento delle dotazioni hardware, degli ambienti di apprendimento e degli strumenti digitali;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti con l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie on line;
- la riorganizzazione degli spazi della scuola e dell'aula come spazio unico integrato, massimamente flessibile, in cui microambienti ed attività presentino caratteri di duttilità;
- una maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro per la qualificazione dell'offerta tecnica e professionale, elevando anche il livello di competenza tecnologica, scientifica e digitale.

Il nostro istituto, in coerenza anche con Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 per rilanciare l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, si propone di avviare progetti di Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale e Azioni del Piano Scuola 4.0 con i seguenti avvisi:

- ▶ Avviso pubblico digitale integrata
- ▶ Avviso pubblico 84780 del 10/10/2022, per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica; 20551 del 22/09/2022, per l'acquisizione, l'adattamento e utilizzo di strumenti e supporti per la didattica inclusiva.



ANIMATORE DIGITALE

“L’animatore digitale”, ha un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola, per la progettualità negli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD e per la creazione di soluzioni innovative per la didattica.

Relativamente alla formazione del personale interno, essa sarà basata su una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo e internazionale. Avrà come argomento fondante l’innovazione didattica, attraverso l’apprendimento pratico di una varietà di format e metodologie identificate tra quelle maggiormente efficaci. Si baserà su un modello di formazione continua che prevede accompagnamento, aggiornamento e compimento di rapporti in rete sul territorio.

I percorsi formativi seguiranno alcune linee guida, quali l’accesso a risorse didattiche aperte, l’integrazione fra formazione in presenza e on-line, un forte orientamento alla pratica, modularità e flessibilità.

Relativamente alla formazione degli studenti l’obiettivo, come previsto dal PNSD, sarà di sviluppare la consapevolezza nell’utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione (come software per la creazione dei siti web, l’utilizzo dei social network, la gestione dei blog, ecc.), per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, arricchire la possibilità di accesso ai saperi, realizzare percorsi individuali di apprendimento, sviluppare la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

Nell’ambito dell’incremento delle competenze digitali degli studenti, si propone di organizzare e collaborare con docenti o esperti, professionisti del settore:

Formazione per uso delle applicazioni e piattaforme in DDI, per partecipare eseguire una lezione di tipo real time blended.

- **INTRODUZIONE AL CODING** Progetto in collaborazione con - Fondazione Mondo Digitale
- **Progetto “Virtual tour e turismo 360 gradi”** Laboratorio per la costruzione di contenuti digitali e interattivi ,
- **Destination Manager** : Un percorso per far acquisire agli studenti competenze per la promozione e il rilancio turistico di un territorio attraverso la web communication e campagne social (progetto di potenziamento delle competenze digitali e professionali)
- **FORMAZIONE AGLI ALUNNI E ACCOMPAGNAMENTO PER I DOCENTI SULL’USO DEL GESTIONALE HOTEL RUNNER** –Attività informatizzata di accoglienza turistica per la gestione e l’organizzazione della struttura ricettiva e per le attività di Accoglienza Turistica. Un moderno software in cloud può servire anche i docenti e le classi del settore eno- gastronomico

Nell’ambito dei servizi alla scuola e alla comunità scolastica

- **CONTROLLO** costante del buon funzionamento della **CONNETTIVITÀ** dell’Istituto per un efficiente svolgimento di attività didattiche.

3.10 PNRR - PIANO SCUOLA 4.0

Il fine del Piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali attraverso:

- **Azione 1 – Next Generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi**
- **Azione 2 – Next Generation Labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro**

Trasformare, quindi, gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi, fornendoli di ambienti di apprendimento tali da favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l’accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale.

Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

- **l’apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse**
- **la collaborazione e l’interazione fra studenti e docenti**
- **la motivazione ad apprendere**
- **il benessere emotivo**
- **il peer learning**
- **lo sviluppo di problem solving**
- **la co-progettazione**
- **l’inclusione e la personalizzazione della didattica**

Per consolidare:

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all’uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)



Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Azione 2 – Next Generation Labs

È la seconda azione del Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di II grado.

L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi degli istituti secondari di II grado e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.

Nei laboratori "tematici" dell'indirizzo ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, operativi e innovativi, grazie agli strumenti tecnologici e a una didattica dedicata, si potranno apprendere per competenza:

- **La creazione di prodotti e servizi digitali**
- **La creazione di servizi in realtà virtuale e aumentata**
- **La comunicazione digitale**

I progetti specifici approvati dal Collegio Docenti attinenti alle due Azioni sono:

➤ **LIVING LAB – C.L.E. CONNECTED LEARNING ENVIRONMENT**

Il progetto previsto all'interno dell'Az. 1 ha l'obiettivo di trasformare aule e spazi della Scuola in ambienti innovativi di apprendimento curandone la trasformazione sulla base del curriculum, secondo una comune matrice metodologica che, seguendo principi e orientamenti omogenei anche a livello nazionale, è coerente con gli obiettivi e i modelli promossi e avanzati dalla ricerca europea e internazionale. Verrà realizzato un unico ecosistema di Comunicazione, di Collaborazione e di Co-produzione di conoscenza che permetterà, in sicurezza, di condividere eventi e lezioni, permettendo agli studenti e ai docenti di interagire con le board in ogni spazio/classe individuati nel progetto, attraverso la logica BYOD.

➤ **ONLY@LAB**

Il nostro Istituto tende alla formazione di competenze digitali specialistiche. A tale scopo, l'obiettivo del progetto è quello di realizzare laboratori per le professioni tecniche, enogastronomiche e digitali del futuro, dotandole di spazi e di attrezzature con tecnologie avanzate per l'apprendimento di competenze, orientate a professioni nei settori tecnologici più all'avanguardia

I laboratori delle professioni digitali del futuro che nasceranno grazie al Piano Scuola 4.0 permetteranno agli studenti di acquisire competenze digitali specifiche, orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni percorso formativo.



3.11 IL PROCESSO di INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Aspetti generali

Per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni, l'offerta formativa dell'IPSSEOA "Buscemi" cerca di realizzare i presupposti per la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento in ottica Lifelong Learning e in contesti reali, ponendo al centro l'alunno, le sue motivazioni e le sue aspettative. **Le 8 Competenze chiave di Cittadinanza**, definite in sede europea, fanno da sfondo allo sforzo progettuale primario con l'intento di sviluppare i più idonei modelli organizzativi e didattici.



LE 8 COMPETENZE CHIAVE DELLA UE



3.11.1 ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Il docente, muovendo da un compito autentico (o di realtà), puntando su ben selezionate competenze, usando determinate conoscenze e abilità e seguendo metodologie di tipo induttivo come strutturazione sistemica dell'azione didattica, si pone quale facilitatore dell'apprendimento, oltre che come educatore in senso lato.

Le **metodologie induttive** del docente facilitatore si realizzano negli **"ambienti di apprendimento" innovativi, learner centred o problem solving oriented**, di stampo cognitivo-costruttivista. Uno "spazio di apprendimento innovativo" può essere oggi fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Per l'indicazione degli interventi didattici da porre in essere nelle singole classi e quindi per l'indicazione di come predisporre il canovaccio del curricolo di classe, affinché vi siano coordinamento ed omogeneità nei singoli C.d.c. e nella pratica didattica di ciascun insegnante, fatto salvo il principio inderogabile della libertà d'insegnamento, il Collegio dei docenti, che elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua le seguenti fasi:

➤ **Analisi della situazione di partenza degli allievi**

Essa si rende imprescindibile poiché consente la conoscenza "in ingresso" di ciascun allievo e quindi del gruppo-classe, permettendo così una più precisa e proficua progettazione didattica. Tale indagine diagnostica è particolarmente necessaria per gli allievi delle classi prime e terze per i quali vengono predisposte prove d'accertamento per insegnamento/asse/interasse.

➤ **Azione/pratica didattica**

L'adozione della didattica **centrata** sui risultati di apprendimento e articolata sulle linee cognitivista e costruttivista, possono venire incontro ai diversi stili e ritmi d'apprendimento degli allievi. Pertanto possono costituire valide opportunità per una formazione ed un apprendimento efficaci, utili e dotati di senso:

- Brevi lezioni frontali e lezioni dialogate;
- Correzioni individuali e/o socializzate con analisi dell'errore;
- Modellizzazioni e/o problematizzazioni
- Approccio laboratoriale diffuso a tutti gli insegnamenti del curricolo
- Attività di laboratorio orientate alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto
- Attività individuali e di gruppo
- Tecniche di master learning e team working
- Materiale strutturato e non
- Tecnologie informatiche e multimediali



- Cooperative Learning
- Problem-based Learning
- Service Learning
- IBSE: Inquiry-based Science Education
- Work-based Education (es. Bar didattico, Albergo didattico, etc.)
- Apprendistato cognitivo (shadowing, etc.)
- Apprendimento auto-organizzato tra pari, sia on-line che in presenza
- Peer tutoring
- Giochi e simulazioni strutturati
- Debate
- Flipped classroom

Sarà ogni singolo C.d.C., il quale recepisce la reale configurazione del gruppo-classe e la fisionomia formativa di ciascun allievo, ad adottare le combinazioni di volta in volta più indicate.

➤ **Adozione di un'organizzazione della didattica attraverso Unità di Apprendimento (UdA)**

E' opportuno, come indicato nei riferimenti normativi D.Lgs. 61/2017 e D.I.- Regolamento- 92/18 e successive Linee guida 2019, onde ottimizzare il percorso formativo degli allievi, ribadire la scelta di un'organizzazione della didattica attraverso UdA perché consente un insegnamento per competenze e l'introduzione di un certo grado di flessibilità nella prassi didattica.

Si ribadisce che, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente, al fine di offrire a tutte le classi e a tutti i corsi servizi adeguati, vengono curate con attenzione e approfondimento la progettazione del canovaccio del curriculum di classe e le progettazioni dei singoli insegnamenti, avendo a riferimento il Curriculum di scuola (ipertesto alla pag. 13 del presente documento).

Il Regolamento 92/2018 all' art. 2, riporta la seguente **definizione di UdA**: *“insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”*.

Esse vengono progettate a partire dalla formulazione di uno o più compiti autentici con la realizzazione di uno o più prodotti relativi; il compito indica le risorse che l'alunno deve mobilitare per diventare competente. Il **compito autentico o di realtà**, definizione usata solo in Italia, è un “problema complesso e aperto, posto agli studenti per dimostrare la loro padronanza di qualcosa” -Glatthorn, 1999-.

Ogni classe realizza almeno quattro UdA per anno scolastico.

L'UdA si caratterizza per alcuni aspetti che vanno definiti nella sua progettazione:

- Individuazione delle competenze di riferimento con le relative abilità e conoscenze;
- Interdisciplinarietà, grazie al coinvolgimento di più insegnamenti e/o più assi;
- Ruolo attivo degli allievi attraverso le attività laboratoriali, le attività riflesse (l'allievo viene sollecitato in alcuni momenti a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite), il Cooperative Learning;
- Coinvolgimento dell'allievo rispetto alle competenze da raggiungere;
- Trasparenza dei criteri di valutazione/autovalutazione;
- Verifica finale del livello di padronanza conseguito tramite prova in situazione, compito autentico.

GESTIONE DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE

La didattica per il conseguimento delle competenze/conoscenze relative ai vari assi culturali/aree si avvarrà all'interno delle singole classi:

- ✓ dell'equa distribuzione del lavoro in classe e domestico, attraverso una attenta e raccordata progettazione di classe;
- ✓ della graduale introduzione di conoscenze e abilità;
- ✓ dell'ampio uso di metodologie di tipo induttivo;
- ✓ della continuità del processo insegnamento-apprendimento, verifiche di processo e prodotto;
- ✓ del ricorso alla interdisciplinarietà, con la creazione e la progettazione di UdA;
- ✓ della tempestiva azione di personalizzazione;
- ✓ del controllo del lavoro domestico degli alunni;
- ✓ della restituzione in tempi brevi (max entro 15 giorni dall'esecuzione) dei lavori corretti per consentire pronti ed efficaci feedback/recuperi-riallineamenti.



RECUPERO/RIALLINEAMENTO DELLE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO E DI DISAGIO –VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Aspetti generali

È statisticamente evidente che un'elevata dispersione scolastica, contrassegna il nostro come pure gli altri Istituti Professionali, e che essa spesso è sintomo di disagio giovanile.

Se è vero che molteplici ragioni di ordine socio-ambientale giocano un ruolo preponderante nella dinamica di tale negativo fenomeno e che riguardo ad esse la scuola non può ritenersi attrezzata per la rimozione, tuttavia, l'Istituto, in quanto comunità educante a valenza formativo-sociale (come previsto nelle disposizioni normative dedicate), si dà obbligo di approntare criteri e azioni di intervento e di aderire a progetti finanziati dedicati attraverso i quali offrire, senza pretese miracolistiche né volontà di supplenza, un fattivo contributo alla prevenzione e al contenimento della dispersione scolastica, al superamento del disagio giovanile e alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze. Tale contributo viene considerato da tutta la comunità scolastica né marginale né facoltativo, ma vincolante sia per i singoli che per gli organismi collegiali.

Obiettivi generali

- Creazione di un clima scolastico nel quale gli allievi possano avvertire comprensione, collaborazione, sostegno, competenza per affrontare problemi a carattere scolastico e non. Il personale scolastico, ed in particolare i docenti, riconoscono la centralità dell'alunno nell'azione didattica e l'importanza che la scuola sia "comunità di dialogo";
- Creazione di un'immagine dell'Istituto con la quale gli allievi possano identificarsi e dove gli stessi possano convincersi della bontà dei percorsi educativo-didattici per loro progettati, in quanto finalizzati a offrire una formazione ed un'identità sociale produttiva per il loro futuro;
- Ricerca, da parte della Scuola, di forme di collaborazione con famiglie, con esperti esterni, con Istituzioni preposte, per ottimizzare le sue strategie.

Azioni specifiche

- **Gestione dell'anagrafe scolastica** e monitoraggio delle assenze in modo da poter segnalare con tempestività non solo gli abbandoni, ma anche le situazioni a rischio e per predisporre, in accordo con le famiglie e/o altri soggetti istituzionali, opportuni interventi preventivi. Il rendiconto delle assenze alle famiglie avviene:
 - ✓ ogni volta che queste ne facciano richiesta;
 - ✓ durante i colloqui generali fissati;
 - ✓ durante i colloqui con i docenti dei singoli insegnamenti;
 - ✓ su iniziativa del tutor/coordinatore.
- **Collaborazione con le famiglie** in modo da produrre un effetto sinergico: per tale motivo i genitori ricevono garanzia di informazione sull'andamento didattico-disciplinare e su quant'altro di particolare significatività. Nel contempo ai genitori si offre l'opportunità di esporre ai docenti ogni questione relativa ai propri figli ai fini di un'azione didattico-educativa più consapevole e mirata. I canali di comunicazione sono molteplici per venire incontro alle esigenze lavorative dei medesimi genitori:
 - ✓ i colloqui periodici con i docenti;
 - ✓ i colloqui generali;
 - ✓ le comunicazioni attraverso il registro elettronico;
 - ✓ le due pagelle quadrimestrali e le due 'pagelline' intermedie;
 - ✓ i colloqui con il tutor e il coordinatore;
 - ✓ le convocazioni straordinarie dei C.d.C. qualora si ravvisino gli estremi per urgenze comunicative.

Oltre al corpo docente, anche l'ufficio di dirigenza è a disposizione dei genitori, negli orari stabiliti, per quanto essi abbiano da comunicare e chiarire. Al termine di ciascun anno scolastico ai genitori verrà chiesto di compilare un questionario, che l'Istituto predispone per monitorare la "customer satisfaction", nel quale esprimere grado di soddisfazione, osservazioni e proposte.

- **Continuità verticale**: con tale espressione si vuole esprimere la convinzione che, dal momento che ogni ciclo scolastico genera negli allievi abitudini e stili di comportamento, può risultare difficoltoso, adattarsi a bruschi cambiamenti; in alcuni casi tale iniziale disagio può costituire la premessa per forme di disorientamento che si ripercuotono sui processi di apprendimento e sulla serenità comportamentale. A supporto della continuità verticale i docenti coordinatori consultano la documentazione cartacea in possesso dell'Istituto dal momento dell'iscrizione e rilasciata dalla scuola media di provenienza, per ricavarne informazioni utili a ricostruire il profilo scolastico e psicologico di ogni singolo allievo. Tali informazioni vengono riportate nella sezione **BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE del P.F.I.** e socializzate nel primo



Consiglio di Classe, in cui esse assumono la duplice funzione di conoscenza dei singoli e conoscenza del gruppo-classe, propedeutica alla strutturazione del Canovaccio del curricolo di classe

- **Continuità orizzontale:** con tale espressione s'intende la convinzione dell'Istituto che, ai fini della prevenzione della dispersione scolastica, sia importante assicurare agli allievi, che hanno già frequentato la prima classe, un'offerta formativa all'insegna della continuità didattica nella dimensione interna e in quella esterna. Relativamente alla dimensione interna, ci si impegna a tener conto di tale criterio nel momento della formazione delle classi. Per quanto riguarda la dimensione esterna, cioè la capacità della scuola di aprirsi al territorio che considera "aula decentrata", si esprime la convinzione che nel nostro Istituto sia da ritenere nevralgica per la formazione, ma soprattutto per le attese degli allievi, l'offerta di reiterate opportunità di accostamento e/o inserimento nel mondo del lavoro. Tali esperienze, nella forma di uscite brevi nel territorio, viaggi d'istruzione, PCTO in strutture, collaborazioni professionali con enti e associazioni, consentono infatti anche un recupero di motivazione per gli allievi più in sofferenza di fronte ai momenti teorici del loro percorso, perché ne rivitalizzano l'interesse, fungono da supporto per l'auto-orientamento o da rinforzo per il medesimo, offrono la possibilità di contatti con il mondo del lavoro del settore turistico-alberghiero che sono reali e non modellizzati, come in genere lo sono quelli che è possibile realizzare nelle aule e nei laboratori scolastici.
- **Coordinatore di classe:** con la creazione di tale figura si fornisce a tutti gli allievi, in particolar modo a quelli con maggiore difficoltà e/o immigrati, un partner di riferimento all'interno della classe e della scuola, con il compito di offrire e favorire occasioni di dialogo durante le quali focalizzare problemi di natura scolastica e non, di coinvolgere la famiglia, di predisporre, al bisogno, incontri con l'equipe di specialisti che operano all'interno del C.I.C., di proporre/gestire interventi di personalizzazione.
- **Attività extracurricolari** per fornire agli allievi momenti formativi che catturino il loro interesse, li mettano in condizione di vivere lo spazio-scuola secondo modalità ed atmosfere del tutto alternative rispetto a quelle che strutturano le attività curricolari, offrano un contributo positivo al problema giovanile dell'impiego del tempo libero.
- **C.I.C.:** centro di informazione e consulenza orientato alla valutazione dei problemi personali di natura medico-psicologico-sociale attraverso le funzioni di ascolto empatico e di informazione-formazione-ricreazione, previsto dall'art.106 D.P.R. 309/90; in questa sede gli allievi in difficoltà, spontaneamente o sollecitati dal loro tutor, troveranno esperti esterni ed interni con i quali dialogare.
- **Formazione docenti** sulle tematiche del disagio giovanile nonché del counseling e sulle sue implicazioni e ricadute, su tematiche di carattere metodologico e di strumenti innovativi per la didattica, seguiti dal personale scolastico ma soprattutto dai docenti, come previsto dal Piano triennale per le attività di formazione, alla luce della Legge 107/2015 e successive modificazioni e integrazioni.
- **Interventi di recupero e sostegno** da attivare per gruppi di alunni che presentano lacune omogenee, in corso d'anno e, prevalentemente, nel periodo estivo per il saldo del debito formativo.
- **Pause didattiche/recupero in itinere** da realizzare nel corso dell'a.s. nei tempi e nei modi predisposti dai Cdc su suggerimento del docente coinvolto e/o del tutor.
- **Sportello didattico** in cui, docenti a disposizione in orari prestabiliti, corrispondono, su prenotazione attraverso la specifica funzione del Registro elettronico, richieste individuali degli alunni per chiarimenti e spiegazioni.
- **Tutor per la personalizzazione** redigono il P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) sentito il Cdc, lo aggiornano e informano il Cdc di ogni intervento necessario all'adeguamento del Progetto secondo le specifiche esigenze formative dell'alunno.
- **Personalizzazione** per corrispondere efficacemente alle esigenze formative degli studenti con l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale e Bilancio personale iniziale per l'intera durata del percorso quinquennale. Nel Biennio unitario, vengono attivate modalità organizzative e didattiche per una "quota di personalizzazione nel biennio non superiore a 264 ore da svolgersi in orario curricolare" (Linee guida 2019), per insegnamenti e/o assi culturali. Dal punto di vista organizzativo, in periodi dedicati dell'anno scolastico, le classi del biennio diventano:
 - ✓ classi aperte con gruppi classe flessibili in base ai livelli di competenza;
 - ✓ piccoli gruppi di alunni all'interno della stessa classe per livelli di competenza.

Dal punto di vista didattico, la Personalizzazione privilegia ambienti di apprendimento in chiave di didattica attiva:

- ✓ sportello didattico;
- ✓ esperienze di lettura all'aria aperta;
- ✓ incontri con operatori del settore librario;
- ✓ uso del Debate;
- ✓ lavori che vanno dall'immagine alla parola e/o dalla parola all'immagine;
- ✓ laboratorio di conversione di forme/linguaggi non verbali in linguaggio verbale e viceversa (transcodificazione);
- ✓ attività di arricchimento lessicale;



- ✓ simulazioni in Lingua straniera di situazioni della vita reale nei luoghi chiave della vita quotidiana: al porto, al mercato, in stazione, in farmacia...
 - ✓ uscite in ambiente naturale e presso le associazioni, come Lega Navale e Circolo velico, per stimolare la pratica sportiva.
 - ✓ lezioni con esperti su tematiche coinvolgenti
 - ✓ PCTO in house (es. incremento delle ore relative al progetto Bar didattico)
 - ✓ Service Learning
 - ✓ visite in aziende, musei e realtà produttive valide territorio
 - ✓ incontri con esponenti del C.A.I. e della Capitaneria di porto
 - ✓ ricerca guidata in rete delle varie tipologie di strutture ricettive locali e nazionali di differenti categorie;
 - ✓ visione e analisi della trasmissione televisiva "4Hotel" per stimolare la capacità di valutazione e critica
 - ✓ role playing di situazioni inerenti l'accoglienza e la comunicazione a scuola e in azienda.
- **Compresenze strategiche** a seguito del D.Lgs. 61/17 e del successivo D.I. 92/18, si è potuto intervenire in certa misura sui quadri orario del curriculum incrementando le compresenze degli insegnamenti tecnico- pratici e non solo per incentivare la natura laboratoriale degli insegnamenti e per valorizzare taluni insegnamenti al fine di dare maggiore carattere al Profilo in uscita.

Potenziamento della motivazione allo studio

L'utenza, cui il Piano è diretto, come messo in evidenza nell'analisi di contesto, richiede uno sforzo significativo e fondamentale verso il potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Si cercherà, pertanto, con strategie opportune, di realizzare i presupposti per lo sviluppo del processo d'insegnamento/apprendimento attraverso:

- ✓ adeguati accertamenti sulla situazione delle classi e di singoli alunni in ingresso e in itinere;
- ✓ attenti interventi di orientamento e riorientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- ✓ messa a punto di interventi adeguati anche con l'aiuto di esperti esterni;
- ✓ adozione di strategie graduate per fasce di età e per livelli di scolarizzazione;
- ✓ concessione di tempi adeguati per il recupero di carenze sedimentate;
- ✓ taratura dei fini e degli obiettivi sulle reali potenzialità degli alunni;
- ✓ gratificazioni ed incoraggiamenti per i progressi via via realizzati;
- ✓ valorizzazione dei talenti in occasione di concorsi, apparizioni pubbliche e di rappresentanza dell'Istituto.

Potenziamento della partecipazione e dell'impegno in aula e a casa

IN AULA:

- messa a punto con la classe del progetto formativo con individuazione dei diritti e doveri di docenti e discenti;
- distribuzione regolare del lavoro in classe (sviluppo delle attività di lezione, tipologie di lezione, tipologie e frequenza della verifiche, attività di potenziamento, ...);
- monitoraggio continuo della situazione da parte del coordinatore di classe;
- interventi costanti del coordinatore/tutor di classe per cercare di rimuovere gli ostacoli al coinvolgimento e al disagio scolastico dell'alunno in termini di presenze, partecipazione attiva e rispetto degli impegni;
- attivazione di un adeguato sistema che gratifichi, oltre ai risultati, gli impegni individuali;

A CASA:

- gradualità di carico nel lavoro domestico;
- distribuzione regolare del lavoro a casa (compiti scritti, studio, ricerche, ecc.);
- attivazione di un adeguato sistema che gratifichi, oltre ai risultati, gli impegni individuali.

Inoltre, per potenziare la partecipazione e l'impegno degli alunni e condividere con le famiglie i nuclei fondanti dell'azione educativa, l'Istituzione Scolastica, in ottemperanza al D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235, stipula con i soggetti coinvolti il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (allegato)**.



3.11.2 VALUTAZIONE

OSSERVAZIONE di CONOSCENZE, ABILITA' e COMPETENZE

(in correlazione con i risultati di apprendimento e le competenze obiettivo, secondo le disposizioni vigenti)

Il percorso didattico dell'allievo, inteso come partner del docente nel processo educativo, verrà monitorato attraverso una pluralità di strumenti di osservazione, di documentazione, di misurazione e di valutazione delle competenze, che saranno funzionali non a discriminare i livelli, ma a testare/verificare il grado di conseguimento delle competenze e ad indicare l'eventuale necessità di forme di personalizzazione, che saranno prese in esame nei Consigli di Classe.

Si tratta di:

- ▶ prove strutturate, semi strutturate, aperte, grafiche, pratiche, di laboratorio, situazioni-problema, compiti di realtà, produzioni degli allievi (campo della valutazione autentica).
- ▶ griglie/rubriche di osservazione dei processi messi in atto dagli allievi, di osservazione dello spirito di iniziativa, dei livelli di collaborazione, della capacità di assumere decisioni, di trascinare gli altri e di atteggiamenti pro-sociali.
- ▶ strumenti per verificare la capacità di riflessione, di autovalutazione, di ricostruzione delle esperienze, di leggere i contesti, di collegare i nuovi apprendimenti alle esperienze pregresse, di consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

In particolare, nelle classi quinte, essi saranno configurati in modo da preparare gli allievi alle prove previste nell'Esame di Stato. La pluralità degli strumenti è riconducibile alle finalità che seguono:

VERIFICHE D'INGRESSO, volte ad accertare la situazione di partenza e a predisporre la programmazione da attivare, porteranno ad una valutazione complessiva della classe e alla valutazione individuale che tuttavia non rappresenterà elemento stretto di valutazione per l'attribuzione del voto finale, ma verrà utilizzato come elemento di riferimento per mettere in risalto i progressi conseguiti. Il loro svolgimento verrà registrato sul registro del professore. Queste verifiche saranno effettuate soprattutto per le classi iniziali (prime e terze).

VERIFICHE FORMATIVE, programmate in congruo numero, con una duplice finalità:

- permettere al docente di autovalutare l'efficacia della sua azione didattica ed eventualmente provvedere con aggiustamenti e/o rinforzi;
- permettere agli alunni di autovalutare il proprio livello di apprendimento ed eventualmente migliorarne la messa a punto.

I singoli docenti decidono se attribuire una valutazione sotto forma di voto e/o giudizio a tali prove. Del loro svolgimento si fa menzione sempre sia nel registro di classe sia personale.

In ogni occasione l'alunno deve conoscere gli oggetti della verifica e i risultati conseguiti in modo da prenderne coscienza e attivare le dovute strategie di miglioramento e/o recupero.

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** sono volte ad accertare, per unità d'apprendimento e/o saperi fondanti, il conseguimento delle competenze-obiettivo programmate. Esse portano a valutazioni individuali sul registro del professore. Prima delle singole prove vengono esplicitate agli alunni le finalità, le evidenze che vengono osservate, il peso che esse assumono nella valutazione complessiva, il tempo concesso per lo sviluppo di quanto proposto e ogni altro dato tecnico utile allo svolgimento della verifica.

Le verifiche, programmate in congruo numero, sono non meno di due a quadrimestre quelle scritte e/o pratiche, e due quelle orali.

Le verifiche, sia scritte sia orali, si avvalgono, a seconda degli insegnamenti, di strumenti diversi e comunque diversificati in funzione del fatto che tutti contribuiscono al conseguimento delle competenze. In ogni occasione gli esiti conseguiti sono chiaramente esplicitati agli alunni, insieme agli eventuali consigli sulle strategie da attivare per rimuovere gradualmente eventuali difficoltà o per perseguire il miglioramento continuo.

Dall'anno scolastico 2016/17, vengono effettuate prove sommativie comuni per classi parallele e in simultanea relativamente agli insegnamenti di: Italiano, Matematica e Inglese, per le rilevazioni finalizzate al Piano di Miglioramento (PdM).

Nella SCANSIONE TEMPORALE delle verifiche si tende ad evitare l'eccessivo accavallamento al termine del quadrimestre grazie al coordinamento e coinvolgimento del Consiglio di classe in una loro razionale distribuzione.

VALUTAZIONE di CONOSCENZE, ABILITA' e COMPETENZE

La valutazione, secondo il D.lsg 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.



La valutazione fa parte di un progetto condiviso delineato nel Curricolo di istituto e nella progettazione del canovaccio del curricolo di classe.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nell'azione didattica quotidiana, costruisce strumenti di verifica coerenti con i risultati attesi e verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e progettando azioni di personalizzazione.

La valutazione, quindi, si articola in:

- Valutazione prova iniziale per insegnamento/asse/area con funzione diagnostica (Test d'ingresso)
- Valutazione prove singole discipline, UDA strategiche, ordinarie, di Educazione civica, PCTO, uscite didattiche, viaggio di istruzione, incontro con esperti, progetti didattici, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo relativamente alle competenze intermedie fissate e a quelle da conseguire secondo il profilo in uscita;
- valutazione prove comuni, per rilevare il livello intermedio/finale di padronanza di competenze, abilità e conoscenze

Criteri di valutazione di singole prove/verifiche

Premesso che, nelle verifiche e nella valutazione vengono garantite:

- trasparenza dei criteri di valutazione nelle singole prove;
- trasparenza e tempestività della valutazione attribuita;
- trasparenza delle valutazioni periodiche e finale

ai fini della rilevazione degli esiti e ai fini dell'attribuzione della valutazione, sia di processo sia di prodotto, si fa ricorso ad apposite rubriche unitarie pluridimensionali che consentono di rilevare il grado di padronanza dei saperi e delle competenze mobilitati, al fine di indicare in forma attendibile e realistica i livelli conseguiti negli assi/aree e negli insegnamenti coinvolti oltre che nel comportamento. A seconda del tipo di attività, il singolo docente o il Consiglio di classe sceglie e concorda evidenze e descrittori di padronanza reputati coerenti e utili al compito valutativo. Il giudizio di padronanza della competenza, in fase valutativa, viene definito su una scala di tre gradi, BASE, INTERMEDIO e AVANZATO (livello 1 e livello 2), eventualmente anche BASE NON RAGGIUNTO, che consentono di graduare tale giudizio, tenendo conto dei criteri indicati.

Lo studente è sempre messo in condizione di auto valutarsi e di rilevare i livelli conseguiti nei vari indicatori, oggetto di osservazione.

Link a Griglie/Rubriche di valutazione

- ▶ [Valutazione delle competenze generali di indirizzo](#)
- ▶ [Griglia valutazione delle competenze chiave di cittadinanza](#)
- ▶ [Rubrica valutazione comportamento](#)

Esplicitazione degli esiti agli interessati (alunni e famiglie)

Gli esiti oggetto di osservazione, relativi a competenze, abilità e conoscenze, vanno comunicati di volta in volta agli alunni sotto forma di giudizio e/o di voto. La comunicazione della valutazione complessiva viene effettuata evitando che l'alunno focalizzi la propria attenzione solo sul voto/giudizio, perdendo di vista la necessità di riflettere sulla prova nel suo insieme. L'alunno, una volta acquisita piena conoscenza del sistema valutativo seguito, può essere in grado di auto valutarsi e di rilevare i risultati raggiunti nei singoli insegnamenti. In caso di dubbi, ai sensi della vigente normativa sulla trasparenza, può chiedere al proprio docente, anche in privato, più approfondite informazioni sia sulla valutazione attribuita nelle singole prove sia sulle valutazioni periodiche.

Le valutazioni periodiche particolarmente gravi, evidenziate nel corso dei Consigli di Classe, vengono comunicate alle famiglie interessate per ottenere la necessaria collaborazione volta al recupero delle carenze.

Registrazione delle verifiche e valutazione connessa

Le prestazioni degli alunni nelle singole verifiche, sia formative sia sommative, vengono tempestivamente registrate utilizzando gli appositi spazi del registro del professore –Classe viva on line, indicando: tipo di prova, evidenze verificate, griglia/rubrica di valutazione di riferimento.

Si stabilisce l'adozione di criteri comuni di osservazione e valutazione degli esiti scolastici con il ricorso all'uniforme scala di valutazione specificamente messa a punto. Tutte le valutazioni, anche se espresse sotto forma di giudizio comunque segnalati ("positivo" +, "negativo", -, etc.) vengono tradotte in decimi al momento delle valutazioni di scrutinio. Nelle classi quinte per le valutazioni intermedie possono essere impiegate anche le scale previste per gli Esami di Stato (in 20esimi), ricondotte poi in decimi.

I criteri di osservazione e valutazione delle prove di verifica, scritte, orali e laboratoriali, vengono puntualmente e contestualmente riferiti agli alunni che possono così essere orientati nella messa a punto dell'impegno e del metodo di studio.

La valutazione dell'UdA, anche di carattere formativo, si sviluppa nell'ottica del processo messo in campo dall'allievo per padroneggiare le competenze-obiettivo fissate e nell'ottica del prodotto realizzato. La valutazione, sia di processo sia di prodotto, ha luogo sulla base di apposite rubriche unitarie pluridimensionali che consentono di rilevare il grado di padronanza dei saperi e



delle competenze mobilitati, al fine di indicare in forma attendibile e realistica i livelli conseguiti negli assi/aree e negli insegnamenti coinvolti oltre che nel comportamento. A seconda del tipo di UdA, il Consiglio di classe seleziona e concorda evidenze e descrittori di padronanza reputati utili e coerenti con le attività dell'UdA specifica e utili al compito valutativo. Il giudizio di padronanza della competenza, in fase valutativa, viene definito su una scala di tre gradi, **BASE**, **INTERMEDIO** e **AVANZATO**, eventualmente anche **BASE NON RAGGIUNTO**, che consentono di graduare tale giudizio, tenendo conto dei criteri indicati.

3.11.2.1 VALUTAZIONE DI FINE PERIODO E DI FINE ANNO

Criteria di valutazione di fine periodo

Nelle valutazioni periodiche dei singoli insegnamenti il docente, per formulare la proposta al Consiglio di Classe, tiene conto della:

- valutazione di processo con lo scopo del controllo continuo dell'insegnamento-apprendimento attraverso la rivelazione e l'offerta di informazioni e dati analitici circa le modalità con cui ciascun alunno e tutti gli alunni procedono lungo l'itinerario formativo programmato. Il compito della valutazione processuale è soprattutto quello di identificare direttamente o indirettamente le difficoltà e gli ostacoli che ritardano o che impediscono l'attuazione del desiderato e atteso processo di acquisizione di nuove conoscenze al fine di rimuoverli. Per alcuni versi può considerarsi come processuale anche la valutazione sommativa quando questa riguardi momenti significativi dell'itinerario didattico, in cui per esempio è necessario sapere se ciascun allievo possiede quelle abilità e quelle conoscenze essenziali, emblematiche, complesse e sintetiche della precedente fase unitaria di insegnamento apprendimento, poiché da essa dipenderà la riuscita della successiva fase di istruzione. Per altri versi, la valutazione sommativa è invece assimilabile alla valutazione del prodotto di un ciclo o di un caso formativo abbastanza lungo.
- valutazione di prodotto al termine di un periodo formativo relativamente ampio con lo scopo di sapere se l'intera e complessa attività, nonché il modo con cui essa è stata organizzata e le risorse che si sono impiegate, hanno consentito il pieno raggiungimento di traguardi di istruzione predefiniti - che operano da veri e propri criteri di accettazione o non accettazione delle scelte compiute - e in caso contrario di quanto il reale prodotto educativo conseguito si discosti, in positivo o in negativo, da quello preventivato o progettato, quindi atteso.

La formulazione di una proposta di voto in decimi da presentare al Consiglio di classe va attuata in aderenza con quanto progettato nel corso dell'anno a livello collegiale e a livello individuale e comunicato, per iscritto, nei modi e nei tempi stabiliti.

Al fine di uniformare ed oggettivare le valutazioni degli allievi nei diversi insegnamenti, la valutazione di fine periodo viene attribuita dai Consigli di classe su proposta dei singoli docenti in coerenza con quanto previsto dalle progettazioni individuali e dalle disposizioni vigenti.

Dopo gli scrutini intermedi, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'Istituto propone modalità di recupero quali pause didattiche in orario curricolare, sportelli didattici, studio individuale e recupero in itinere.

Valutazione e criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale

(ai sensi del D.M. 80/07 e O.M. 92/07 DPR 122/09)

Nell'assumere le deliberazioni di fine anno scolastico, ferma restando la potestà deliberativa dei singoli Consigli, si fa riferimento ai seguenti criteri generali:

- viene, naturalmente, ammesso alla classe successiva l'alunna/o con valutazioni tutte sufficienti o più che sufficienti;
- viene, altresì, ammesso alla classe successiva l'alunna/o che ha conseguito in molte discipline competenze e saperi prefissati nonché valutazioni, a volte, mediocri;
- viene rinviato il giudizio di ammissione alla classe successiva (assegnazione di debito formativo) dell'alunna/o che pur presentando, insieme a mediocrità, alcune insufficienze nette ma non gravi, ha evidenziato buoni progressi che permettono di credere in un possibile recupero autonomo o guidato;
- viene non ammesso all'anno successivo l'alunna/o con diverse insufficienze molto gravi o gravi e/o con ricorrenti e diffusissime mediocrità che si ritiene non possano garantire esiti positivi nel recupero anche per eventuali mancate risposte alle sollecitazioni (interventi di recupero in corso d'anno);
- viene non ammesso all'anno successivo l'alunna/o con insufficienze gravi più o meno diffuse o generalizzate, che non ha trovato durante l'anno scolastico motivazioni né durante le ore curricolari né durante gli interventi di recupero, né nelle attività extra-curricolari;
- vengono inoltre vagliati dai Consigli di classe, nei casi di situazioni incerte e di difficile definizione, tutti gli ulteriori elementi a disposizione che potrebbero aver condizionato i risultati scolastici e che potrebbero far emergere l'opportunità di ammettere l'alunno anche in considerazione delle potenzialità di recupero presenti e non sfruttate per cause di provata forza maggiore;



- coerentemente con quanto stabilito dal decreto legge 169/2008 viene comunque non promossa/o o non ammessa/o all'esame conclusivo del ciclo, l'alunna/o che abbia riportato un voto di comportamento inferiore a sei decimi, attribuito dal Consiglio di classe all'unanimità.

Il voto per singoli insegnamenti, su proposta dei docenti disciplinari, in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art. 6, c.2 O.M.92/07 e successive integrazioni), è assegnato dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito su diligenza, profitto, esiti di apprendimento e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e il processo formativo dell'allievo. Si considerano:

- la verifica della validità dell'a.s. (25% max – art. 14, comma 7, DPR n. 122/2009, considerate le procedure, i criteri e le deroghe deliberati in CD),
- le valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio,
- l'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero (art.6, c.2, O.M.92/07).
- i progressi dimostrati rispetto alla situazione di ingresso
- il voto di comportamento, attribuito sulla scorta di apposita rubrica di valutazione.

Attraverso un attento esame della situazione di ciascuna/o alunna/o, il Consiglio di Classe procede in primo luogo alla analisi della validità dell'anno scolastico attraverso il controllo della frequenza, successivamente alla deliberazione della ammissione o della non ammissione alla classe successiva del/a/lo stesso e poi all'assegnazione dei voti, tenendo presente che in caso di ammissione i voti non debbono essere inferiori ai 6/10 in ciascun insegnamento.

Nel caso in cui una/o alunna/o presenti un'insufficienza in una o più insegnamenti, il CONSIGLIO DI CLASSE - procedendo ad una valutazione che tenga conto:

- del livello di partenza di preparazione dell'alunna/o e dei miglioramenti eventualmente registrati;
- della possibilità dell'alunna/o di raggiungere gli obiettivi/risultati formativi propri delle discipline interessate, entro il termine dell'a. s., mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso appositi interventi di recupero (art. 6, c. 3, O.M.92/07) e le conseguenti verifiche e valutazioni da effettuarsi entro il 31 Agosto;
- della possibilità di conseguire gli obiettivi didattico-educativi a conclusione del primo biennio, per gli alunni che hanno frequentato la classe prima;
- della possibilità dell'alunna/o di seguire proficuamente l'anno scolastico successivo, in base alle accertate attitudini dello stesso di organizzare lo studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di progettazione indicate dai docenti;

PUO' DELIBERARE di rinviare la formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio finale) con l'indicazione nei prospetti degli scrutini della "sospensione del giudizio", e, sulla base di specifici bisogni formativi, PREDISPORRE le attività di recupero (art.6, c. 4, O.M.92/07).

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuna/o studentessa/e dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nell'insegnamento o negli insegnamenti in cui la/o studentessa/e non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'a.s., le modalità e i tempi delle relative verifiche (Art. 5 D.M. 80/07). Ove i genitori o gli esercenti la patria potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche stabilite. (art.7, c.3, O.M. 92/07).

Il Consiglio di classe procede a dichiarare non ammesso l'alunna/o che:

- non ha realizzato il limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute;
- nel quadro complessivo degli insegnamenti presenta insufficienze e carenze formative tali per cui – a giudizio del Consiglio di classe – lo stesso non ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi/risultati formativi propri degli insegnamenti interessati entro l'anno scolastico in corso, e quindi non ha la possibilità di seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno scolastico successivo;
- ha un voto di comportamento inferiore a 6/10

Pertanto la "non ammissione" risulta deliberata nell'interesse dell'alunna/o medesimo.

3.11.2.2 SCRUTINI FINALI CLASSI I

Come stabilito dal D.I. 92/2018 Art. 4, comma 7, "Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, **le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I.** A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della



revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio”;

Non ammissione alla classe successiva

Lo studente ha riportato **valutazioni negative e deficit nelle competenze attese** tali da non lasciar presagire il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, **neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I.** In tal caso lo studente **non è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.**

Nel P.F.I. rimodulato saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

3.11.2.3 SCRUTINI FINALI CLASSI II, III, IV e V

I consigli di classe possono decidere sull'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva o agli Esami di Stato.

L'ammissione alla classe successiva nelle secondarie superiori è regolamentata dal DPR 122/09, che richiama il Testo Unico (D.lgs 297/94, in cui tale ammissione era "promozione",):

1. **la regola generale:** per essere ammessi alla classe successiva, gli studenti devono conseguire una valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina (o gruppi di discipline negli indirizzi che prevedano l'accorpamento delle discipline).
2. **l'eccezione** è costituita dal fatto che il Cdc può sospendere il giudizio (e sottoporre a verifiche "di recupero") gli studenti che hanno riportato una o più insufficienze.

Dal combinato disposto dei passaggi normativi, appare evidente che la scelta di procedere alla non ammissione in occasione degli scrutini di giugno 2023 o di sospendere il giudizio è affidata alla discrezionalità tecnica del consiglio di classe, nel rispetto di una cornice generale di criteri e indicatori sulla valutazione deliberati in sede collegiale e inseriti nel PTOF.

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE CLASSI II, III e IV

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo le modalità di cui all'art.5, c.1, O.M.92/07, dei risultati conseguiti dallo/a studente/essa non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, sulla base di una valutazione complessiva dello/a studentessa stessa/o, delibera l'integrazione dello scrutinio finale con:

- ammissione alla frequenza alla classe successiva - pubblicazione dei voti con l'indicazione "ammesso";
- esito negativo - solo "non ammesso".

3.11.2.4 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI III, IV e V

Nel rispetto della normativa vigente, il Credito scolastico viene assegnato alle alunne e agli alunni del triennio sulla scorta di tabelle ministeriali prefissate.

Nell'assegnazione del Credito Scolastico, si procede all'attribuzione del valore minimo previsto dalla banda di oscillazione; si valuta quindi la possibilità di incrementare tale valore con il punto aggiuntivo in funzione degli elementi: media dei voti riportati, voto di comportamento, curriculum e credito formativo. Il punto aggiuntivo viene assegnato per la più favorevole collocazione della media nella banda di oscillazione, cioè con decimale della media pari o superiore a 0,5; viene ugualmente assegnato in seguito alla valutazione positiva di almeno due delle seguenti voci: voto di comportamento 9 o 10, attività integrative/complementari ed esercitazioni mirate interne ed esterne, crediti formativi.

Con un numero di assenze tra il 20 e il 25% (e in carenza di motivazioni documentate) o in presenza di un voto di comportamento pari o inferiore a 7/10, o con uno o più insegnamenti insufficienti verificati, il credito scolastico assume il valore più basso della banda.

3.11.2.5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Criteri e format per rilevare le tipologie di assenza ove necessario utilizzando le deroghe espresse dal Collegio

La nota ministeriale del 6/05/2021 prevede che "per procedere alla valutazione finale le istituzioni scolastiche stabiliscono, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza" – art.14 c.7 del D.P.R. n. 122/2009 per le scuole del II ciclo - "anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica". La validità dell'anno scolastico concedendo una deroga al limite minimo di presenze previste dal DPR 122/09 (deroga che non sarebbe di facile determinazione in caso di tardività della presentazione di una certificazione rilasciata a posteriori) è condizionata dalla possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati.

E' necessario che la posizione del consiglio sia supportata dai criteri deliberati dal C.D. In ogni caso, occorre concentrare l'attenzione sull'aspetto valutativo, anche perché, pur in caso di deroga, l'ammissione dall'esame di Stato è condizionata dal



conseguimento di votazioni almeno sufficienti in tutte le discipline, con l'eccezione di una sola disciplina per la quale potrebbe essere attribuita una valutazione inferiore a sei decimi, ai sensi della normativa in vigore ed in particolare il D.P.R. 122/09 art. 6 c. 1, integrato e modificato con la L. 107/15 art. 1 c. 181 e il D.lgs. 62/17 art. 13. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo.

Sospensione del giudizio vs non ammissione allo scrutinio

La norma autorizza a leggere che le discipline possono essere "più di una", quindi, anche due, o tre, al limite quattro, ma difficilmente altre ancora. Nessun Tar potrà dar ragione ad un ricorrente che sia stato dichiarato nello scrutinio di giugno "non ammesso" alla classe successiva in presenza di gravi lacune, supponiamo, in tre discipline fondamentali del piano di studi. Il Cdc deve adeguatamente motivare la propria decisione sulla base di circostanziati e documentati riscontri del rendimento scolastico evidenziato dallo studente in corso d'anno, delle iniziative adottate per il sostegno e il recupero, dello scadente impegno, delle difficoltà di apprendimento eventualmente connesse con lacune pregresse, della prevedibile impossibilità di recupero durante il periodo estivo.

Pertanto, anche il timore che le decisioni delle scuole possano essere annullate dalle sentenze dei Tar non appare fondato, alla condizione che le scuole stesse sappiano motivare con tutti gli argomenti pertinenti di ordine educativo e didattico le decisioni assunte e che documentino la fondatezza delle decisioni attraverso gli atti di loro competenza.

È opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità che la valutazione degli alunni e degli studenti rifletta la complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica. Pertanto, il processo valutativo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avverrà in considerazione delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza".

- **Valutazioni espresse in sede di consigli intermedi (es. Aprile) nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno.** Al riguardo si specifica che costituirà elemento a favore dello studente il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni precedenti; viceversa la conferma di eventuali insufficienze o l'aggravamento delle medesime sarà considerato elemento sfavorevole.
- **Presenza di gravi motivi (documentati) che, a giudizio del Consiglio di Classe, possano averne seriamente ostacolato l'apprendimento.**
- **Conseguimento degli obiettivi minimi (sufficienza) nella totalità delle discipline, ovvero la possibilità che l'alunno/a frequenti con profitto l'anno successivo.**
- **Valutazione del comportamento almeno sufficiente, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti in applicazione della L.122/2009 e smi.**

Considerazioni

- I giudici del TAR, in diverse occasioni, hanno evidenziato che il giudizio di non ammissione di un alunno si basa sull'insufficiente rendimento scolastico e quindi sulla riscontrata carenza di quel livello minimo di preparazione e di maturità che è necessario affinché lo studente possa affrontare i più impegnativi studi della classe superiore (ex pluribus TAR Basilicata, I, 26.9.2016, n. 923; TAR Puglia, Lecce, II, 19.1.2015, n. 252).
- Deliberare la non ammissione alla classe successiva, nel caso di carenze così gravi e diffuse da non permettere un recupero prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Deliberare la sospensione del giudizio per consentire l'attivazione di un percorso di recupero mirato, da valutare con verifiche mirate.

3.11.2.6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

Ove presenti, fare riferimento all'art. 15 dell'OM n. 90 del 21/5/2001 e alla Nota Ministeriale n. 699 del 6 maggio 2021.

3.12 MOBILITÀ PER LO STUDIO ALL'ESTERO

Al fine di consentire gli adempimenti necessari a sostenere le esperienze di studio all'estero e a facilitare l'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto,

in osservanza di quanto previsto dalla nota prot. 843 del 10 aprile 2013 che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo 1997, la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 e la C.M. n. 59 del 1 agosto 2006 avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale, internazionale ed esami di stato e internazionale in ingresso", considerato che il M indica "le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volte a facilitare le scuole nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero, gli OO.CC. dell'Istituto hanno deliberato i seguenti adempimenti necessari a sostenere le esperienze di studio all'estero:



- referente per gli scambi di studio all'estero;
- tutor;
- Procedimenti da attivare per sostenere lo studente;
- mettere a sistema le esperienze di studio all'estero;
- promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica;
- procedure coerenti di comportamento fra i diversi consigli di classe.

Nel dettaglio si indicano gli adempimenti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero

PROGRAMMI TRIMESTRALI/SEMESTRALI

1. PRIMA DELLA PARTENZA

a) I genitori degli alunni che intendono avvalersi della mobilità nel penultimo anno di corso devono: inoltrare regolare richiesta al Dirigente Scolastico fornendo un'ampia informativa sull'istituto scolastico che sarà frequentato all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato nella scuola estera.

b. Il Consiglio di Classe prende atto della documentazione fornita e redige regolare verbale in merito.

c) I docenti danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina, in modo tale che gli alunni interessati possano seguirne lo studio nel periodo di permanenza all'estero. In particolare per le materie di indirizzo saranno indicate le conoscenze indispensabili per poter affrontare serenamente il successivo anno scolastico e non l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe.

2. DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Si consigliano contatti con un docente di riferimento all'interno del Consiglio di Classe e scambi reciproci di informazione con la classe di provenienza (email, social network) e seguire lo studio delle discipline svolte nella scuola italiana.

3. REINSERIMENTO DOPO L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

a) Il giorno del rientro gli studenti dovranno esibire una dichiarazione firmata dai genitori che attesti la ripresa della frequenza nella scuola italiana e consegnare alla Segreteria didattica dell'istituto la seguente documentazione con traduzione giurata:

- certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- materie svolte con relativi programmi;
- giudizi e valutazioni nelle singole discipline/ambiti

b) Il Consiglio di Classe acquisisce la documentazione rilasciata dall'istituto straniero, relativa al periodo svolto nella scuola straniera (materie studiate, programmi svolti, valutazioni, giudizi etc.) e valuta il percorso formativo.

c) Il Consiglio di Classe concorda le verifiche, per le materie che non sono state oggetto di studio all'estero, centrate sull'apprendimento dei contenuti essenziali (la verifica può riguardare un recupero parziale per una materia, ma non completa nei contenuti essenziali), che verranno svolte durante l'ultima settimana di agosto, in corrispondenza delle prove di verifica debito. Ogni verifica è finalizzata all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe dell'istituto

- ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe esamina la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e procede all'assegnazione del credito per il nostro istituto che viene attribuito sulla base di una "valutazione globale" che tiene conto sia della valutazione della scuola estera sia delle prove di verifica sulle materie non oggetto di studio all'estero.

- ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'istituto.

PROGRAMMI ANNUALI

Gli adempimenti per le esperienze di studio all'estero con programma annuale sono pressoché identici ai precedenti ma con l'integrazione al punto 3 della seguente specifica "Rimane pregiudiziale, prima delle verifiche illustrate al punto c), l'accertamento del superamento di eventuali debiti formativi pregressi".

3.13 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto promuove pratiche inclusive che garantiscano la partecipazione degli alunni con BES alla vita scolastica in un contesto educante garantendo loro la possibilità di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e la piena soddisfazione del diritto all'educazione e all'istruzione.



La progettualità delle azioni si basa su un approccio volto ad individuare il bisogno educativo degli alunni con BES, necessario per attivare strategie e metodologie d'intervento idonee all'acquisizione di abilità e competenze funzionali alla realizzazione del loro progetto di vita, in un'ottica di rinnovamento didattico e metodologico, anche nel rispetto del quadro normativo di riferimento nonché del Riordino degli Istituti Professionali

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ✓ Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi;
- ✓ Legge n. 170/2010 e relative "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011;
- ✓ Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 in tema di Bisogni Educativi Speciali, successiva circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e nota del 22 novembre 2013;
- ✓ Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- ✓ Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 in materia di inclusione scolastica;
- ✓ Decreto Legislativo N. 96 DEL 7 agosto 2019, n. 96. Disposizioni integrative e correttive al DL N. 66/2017
- ✓ Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (Dicembre 2014);
- ✓ Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014);
- ✓ Linee guida OMS "International Classification of Functioning".

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I BES possono presentarsi come una situazione stabile, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, e le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali è possibile individuare tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità [tutelata dalla legge n. 104/1992];
- quella dei disturbi specifici dell'apprendimento [tutelata dalla legge n. 170/2010];
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale [tutelata dalla Direttiva ministeriale del 27.12.2012 e successive circolari e note del 2013].

All'interno dei disturbi evolutivi specifici rientrano:

- i DSA (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia);
- i deficit del linguaggio;
- i deficit delle abilità non verbali;
- i deficit della coordinazione motoria;
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Si evince, quindi, che con l'acronimo BES si tende a identificare diverse categorie di allievi con difficoltà di apprendimento, a cui però la legge, e di conseguenza la scuola, deve rispondere con criteri differenti elaborando un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che serva come strumento di lavoro per gli insegnanti e per documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

RISORSE

Nell'Istituto diversi soggetti operano per favorire i processi di inclusione

Il Dirigente Scolastico si occupa di:

- promuovere e vigilare sulle pratiche inclusive in rapporto alla mission e agli obiettivi educativi e didattici tenendo conto del PTOF e del Piano di Miglioramento;
- formare Consigli di Classe equilibrati sensibilizzandolo alle prassi inclusive;
- richiedere personale aggiuntivo per il potenziamento e favorendo un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Il Collegio Docenti ha il compito di:

- approvare ed esplicitare un concreto impegno programmatico nel PTOF per l'inclusione;
- individuare i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;



- promuovere la partecipazione ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale sulle metodologie relative ai BES da estendere anche al personale ATA.
- Discutere e deliberare il PAI

Task force integrazione scolastica - innovare educare ha il compito di:

- promuovere la formazione dei docenti e diffondere la cultura dell'inclusione;
- accogliere gli alunni provenienti da altri Istituti in un'ottica di continuità ed integrazione;
- interpretare i bisogni formativi ed educativi degli allievi traducendoli in attività e progetti;
- sostenere progetti e iniziative inclusive collaborando con le **Funzioni Strumentali**, i coordinatori e i docenti delle materie di indirizzo (con particolare riferimento al potenziamento laboratoriale orientato a sviluppare le autonomie basilari e promuovere le relazioni interpersonali nella prospettiva di una progettazione funzionale ad un adeguato inserimento lavorativo e sociale - progetto di vita);
- gestire l'implementazione di azioni di sistema organizzando le riunioni collegiali (GLI e GLO), stabilendo contatti con gli operatori sociosanitari dell'UMEE nonché con l'area "Servizi alla persona" dei vari comuni di residenza per l'organizzazione delle assistenze all'autonomia e alla comunicazione;
- formulare proposte di lavoro per GLI;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie per stabilire degli obiettivi condivisi;
- coordinare le attività del dipartimento del Sostegno al fine di promuovere, condividere e sostenere le buone pratiche secondo le nuove direttive ministeriali (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n 66);
- promuovere e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e sull'uso di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- aprire la scuola al territorio e tessere una rete con gli enti per realizzare pienamente il progetto individuale (progetto di vita) dei ragazzi che manifestano con particolari bisogni educativi;
- predisporre la documentazione e i protocolli organizzativi per l'inclusione alla luce della normativa vigente e nel rispetto della privacy;
- gestire le attività necessarie al reclutamento del personale docente specializzato in base alle reali esigenze dell'Istituto;
- supportare la segreteria nell'espletamento delle formalità amministrative inerenti gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

GLI si occupa di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- definire i criteri di assegnazione delle ore ai docenti/alunni;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni che manifestano particolari bisogni educativi (protocolli di accoglienza);
- sostenere azioni di apprendimento e di potenziamento delle relazioni interpersonali;
- valutare strategie/metodologie di gestione delle classi;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività d'integrazione;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi (ai sensi art. 1, comma 605, lettera B, legge 296/2006) sulla base delle specifiche esigenze;
- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, ha il compito di:

- progettare il Piano Educativo individuale, parte integrante per la realizzazione del progetto individuale dell'alunno con il contributo degli operatori socio-sanitari;
- permettere la partecipazione attiva degli studenti nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- proporre la quantificazione delle ore di sostegno che saranno decise d'intesa con le famiglie.



Consiglio di Classe si occupa di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produrre di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definire gli interventi didattico-educativi;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- rilevare i bisogni dello studente;
- progettare e condividere progetti personalizzati;
- definire e realizzare il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- individuare le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- stringere un rapporto di collaborazione con la famiglia per garantire interventi mirati e sinergici.

Docente di sostegno si occupa di:

- supportare il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- coordinare la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- mediare i contenuti disciplinari, didattici, relazionali e conflittuali per garantire la realizzazione della programmazione educativo-didattica;
- promuovere l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative.

Assistente all'autonomia e alla comunicazione si occupa di:

- mediare la comunicazione e l'autonomia dello studente con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico, se necessario, con strategie ed ausili necessari per garantire un'interazione efficace.

Famiglie si occupano di:

- Fornire, attraverso un dialogo costruttivo, condiviso e costante, informazioni preziose per creare una continuità fra educazione formale ed informale dell'alunno;
- Collaborare con la scuola, nel rispetto delle reciproche competenze, per la costruzione dei percorsi di inclusione e la realizzazione del progetto di vita.

AZIONI

La scuola si avvale di azioni inclusive per assicurare il successo formativo degli alunni con BES:

- **Attività di Pre-Accoglienza** con iniziative di raccordo fra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio, favorire la continuità didattica e garantire agli alunni con disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico e l'altro.
- **Attivazione gruppi di lavoro** per conoscere e comprendere i bisogni degli alunni al fine di adottare le misure di attenzione necessarie, sia dal punto di vista educativo sia formativo.
- **Attività di Accoglienza** con la predisposizione di prassi inclusive e di interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante.
- **Elaborazione dei piani di lavoro (PEI e PDP)** da parte del Consiglio di Classe con il coinvolgimento delle figure che ruotano intorno all'alunno al fine di definire sulla base dei prevedibili livelli di sviluppo tutte le strategie per il raggiungimento del successo formativo (il tipo di programmazione, gli obiettivi, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica, le metodologie di verifica).
- **Utilizzo di strategie e metodologie inclusive** all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.
- **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non.



► Azioni specifiche per gli alunni che seguono un percorso differenziato

- ✓ partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze professionali negli alunni (Classi aperte in contesti laboratoriali, Arte Bianca, Bar didattico e Front Office);
 - ✓ partecipazione a progetti per lo sviluppo della creatività e l'improvvisazione nonché per favorire il potenziamento della abilità empatiche, relazionali e comunicative attraverso la musica;
 - ✓ tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, durante l'anno scolastico.
- **Attività di orientamento in uscita** per promuovere un dialogo fattivo tra scuola e mondo del lavoro
 - **Promozione della formazione dei docenti su inclusione ed Intercultura** (corsi dell'ambito su piattaforma Sofia, Dislessia Amica, Coding, Riforma, Fiera Didacta, Metodologie innovative...)

La validità delle azioni di intervento è costantemente controllata, monitorata e aggiornata per rispondere in maniera efficace ed efficiente a tutti i bisogni degli alunni.

3.14 PIANO PER LA Didattica Digitale Integrata (D.D.I.)

Link: http://www.alberghierosbt.edu.it/images/AS_2020_2021/istituto/ptof/allegati/scenari_attivazione_DDI.pdf

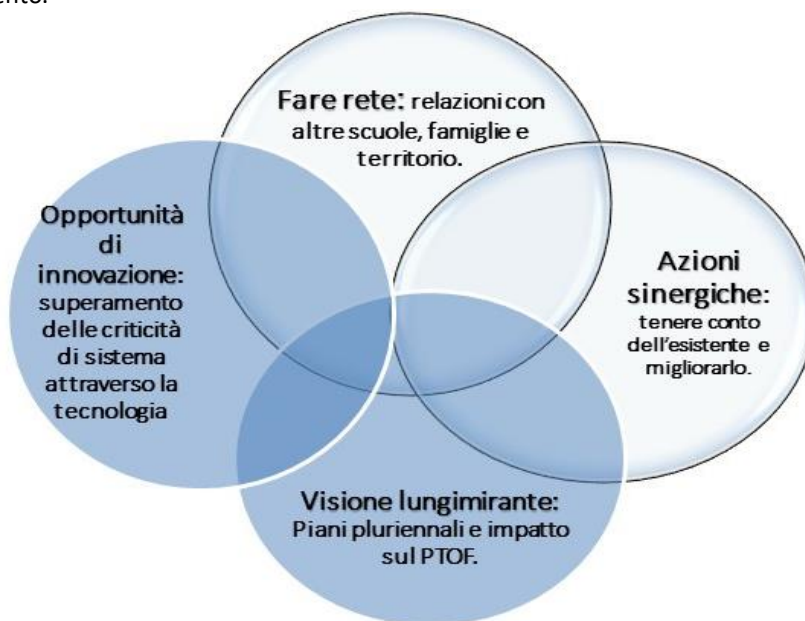


ORGANIZZAZIONE

(art. 1, comma 14, L. 107/15 e successive modifiche e integrazioni)

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Le scelte organizzative e di gestione definite per il triennio 2022/25 sono conseguenti al Rapporto di Autovalutazione 2018/19 e al relativo Piano di Miglioramento.



SCELTE DI ORGANIZZAZIONE

1. Organigramma dell'Istituto definito per funzioni corrispondenti al contesto e al PdM.
2. Organizzazione dei progetti per Macro aree di attenzione. Ogni Macro area è coordinata dalle FF.SS. a cui fanno diretto riferimento commissioni, gruppi di lavoro e referenti di progetti/attività.
3. Lavoro di studio e ricerca strutturato ed organizzato come dipartimenti per assi, gruppi, commissioni.
4. Attivazione e valorizzazione di relazioni significative con gli interlocutori politici e sociali del territorio.
5. Creazione e utilizzo di competenze interne per aumentare la possibilità di successo nella partecipazione ai bandi e ai progetti.



6. Attività di ricerca e innovazione con modalità di lavoro che coinvolgono attori esterni, utilizzando convenzioni, contratti, protocolli di intesa, accordi.
7. Iniziative e progetti di rete per condividere, ottimizzare, accrescere le risorse interne e esterne.
8. Incremento di relazioni con gli interlocutori politici, sociali ed economici, secondo i diversi livelli di integrazione coerenti con le caratteristiche della scuola al fine di svolgere la funzione didattica in modo allargato e ampliato.
9. Occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.
10. Definizione del fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità. Le discrepanze tra le richieste della scuola e quanto assegnato dagli uffici provinciali e regionali sono gestite per quanto possibile sulla base del RAV e del PTOF.
11. Diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione ritenuta come una grande opportunità e frontiera decisiva per la scuola. Rivoluzione non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento, è messa in relazione alla complessità di modi nuovi di apprendimento con la guida quotidiana, attenta al metodo e alla ricerca multi-dimensionale.
12. Inserimento, all'interno di uno specifico Piano con l'indicazione degli standard minimi di orientamento, fornisce le piste per le attività di didattica orientativa/orientante e le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa.
13. Completamento del piano contro la Dispersione scolastica coerente con quanto emerso nel RAV.

SCELTE DI GESTIONE

1. Ricerca e utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive rispetto al finanziamento ordinario per l'attivazione di laboratori extracurricolari e per il potenziamento del curriculum disciplinare.
2. Identificazione dei bisogni formativi e facilitazione della formazione del personale docente e ATA.
3. Gestione dei progetti per obiettivi afferenti alle Macro aree e agli obiettivi di processo.
4. Utilizzo di risorse strumentali in modo da creare integrazione con enti ed associazioni mediante protocolli.
5. Adozione di una logica e di strumenti di budget e di controllo economico e gestionale.
6. Azioni per la visibilità alla scuola nell'ottica di costruirle opportunità di crescita.
7. Sviluppo delle politiche di coesione e di partecipazione democratica, sulla base del PdM strutturali alla crescita delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti.
8. Impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, che orienta la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
9. Lavoro dei docenti orientato al potenziamento dell'offerta formativa per favorire lo sviluppo delle competenze previste nel PDM, utile a recuperare e incrementare gli esiti degli studenti e necessario a migliorare l'organizzazione del servizio scolastico.
10. Allocazione delle risorse economiche diretta alle scelte educative adottate dal PTOF, considerando il rapporto tra spese per progetti e tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e fonti di finanziamento esterne o derivanti da progetti.
11. Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo (ATA) è coerente con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.
12. Aggiornamento del Piano annuale per l'Inclusività e revisione delle attività specifiche in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 c. 16 della legge 107/2015.
13. In relazione al PNRR triennale vengono implementati/incrementati:
 - ▶ Laboratori di potenziamento
 - ▶ Uscite didattiche come percorsi formativi innovativi
 - ▶ Apertura al territorio
 - ▶ Coinvolgimento degli studenti.
 - ▶ Spazi strutturati all'aperto
 - ▶ Studio assistito personalizzato
 - ▶ Mentoring
 - ▶ Mental coach
 - ▶ Sportelli di ascolto per le famiglie
 - ▶ Innovazione metodologico-didattica
 - ▶ Formazione docenti, alunni e ATA
 - ▶ Laboratori musicali, artistici espressivi finalizzati al benessere



CALENDARIO SCOLASTICO

In considerazione del calendario scolastico stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Marche, tenuto conto degli spazi concessi all'Istituto dall'Autonomia ed in particolare:

- della possibilità di rendere flessibile il calendario scolastico con sospensione delle lezioni per alcuni giorni con relativo recupero delle ore perse con rientri pomeridiani o altro;
- della possibilità di rendere flessibile gli orari delle lezioni settimanali e giornalieri per diminuire o incrementare le lezioni da erogare (gestire il monte ore in modo flessibile);
- del possibile coinvolgimento degli alunni in esercitazioni da svolgere dentro e fuori la scuola per attività e manifestazioni con Enti e Associazioni;

la calendarizzazione dei giorni di lezione risulta la seguente:

CALENDARIO SCOLASTICO	INIZIO LEZIONI	13 Settembre 2023	
	TERMINE LEZIONI	6 Giugno 2024	
	SCANSIONE DIDATTICA	31 Gennaio 2024 termina il 1° Quadrimestre	
		13 ottobre 2023 Festa del Patrono	
	SOSPENSIONE DELLE LEZIONI		1 Novembre 2023 Ognissanti 2 Novembre 2023 Defunti 3 Novembre 2023 Sospensione attività didattica
			8 DICEMBRE 2023 Immacolata Concezione
			Vacanze Di Natale: 24 Dicembre 2023 – 5 Gennaio 2024
			6 Gennaio 2024 Epifania
			Vacanze Pasquali: 28 Marzo – 02 Aprile 2024
			25 Aprile 2024 Anniversario Della Liberazione 26 Aprile Sospensione attività didattica
			1 MAGGIO 2024 Festa del Lavoro
			2 GIUGNO 2024 Festa nazionale della Repubblica

Per la gestione della risorsa "tempo", nel rispetto degli obblighi di ordinamento e del calendario annuale delle lezioni e, in definitiva, nel rispetto del monte ore da erogare come servizio di insegnamento alle classi, si tiene conto delle seguenti **finalità ed obiettivi**:

- ricavare posticipo ed anticipo di entrate ed uscite giornalieri (non maggiori di due lezioni) per assecondare le esigenze degli alunni e delle loro famiglie in occasione di ricorrenze e festività (Natale, Pasqua, Carnevale, primo giorno/prima settimana di scuola, ultimo giorno di scuola, ecc.);
- attenuare il fenomeno dell'assenteismo storico che si verifica in occasione di possibili ponti, nei giorni successivi al rientro dai viaggi d'istruzione, ecc.;
- consentire e invogliare la partecipazione ad iniziative esterne che si sviluppano per intere giornate.

Vengono previste, in funzione delle situazioni e delle necessità, ove necessario, le seguenti attività compensative:

- rientri pomeridiani per attività di recupero e sostegno coinvolgenti le intere classi;
- prolungamenti dell'orario giornaliero per lo sviluppo di attività che richiedono tempi superiori (gestione di esercitazioni di enogastronomia, bar-sala vendita, pasticceria e accoglienza turistica nell'ambito di servizi per altre manifestazioni riguardanti ospiti interni e/o esterni della scuola);



- partecipazione ad iniziative esterne che impegnano le classi oltre le sei/otto ore di lezione o per singoli pomeriggi.

DURATA DELL'UNITÀ DI LEZIONE - DISTRIBUZIONE DELLE LEZIONI

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali cogenti, il servizio d'insegnamento/apprendimento prevede:

- adozione dell'unità di lezione da 60 minuti;
- offerta annuale, in orario, di un numero di lezioni pari, a fine anno scolastico, a quello previsto in ordinamento.

Su delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, l'attività didattica settimanale è organizzata in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 14.00. Ogni classe osserva un rientro pomeridiano di due ore, dal martedì al giovedì.

E' previsto un intervallo di 15' nel corso della mattinata e di 30' per la pausa pranzo in caso di prolungamento pomeridiano. Durante gli intervalli gli alunni non possono lasciare l'edificio e vengono assistiti dai docenti in orario.

Per specifiche attività, in modo flessibile, vengono eventualmente previsti rientri pomeridiani oltre quelli istituzionali per le classi interessate.

Per le classi terze ed eventualmente quarte e quinte, in funzione di specifici progetti, si prevedono attività curricolari di esercitazioni pomeridiane con lo scopo di offrire ai ragazzi tempi formativi aggiuntivi e flessibile gestione del monte ore previsto dall'ordinamento nel corso dell'anno (la flessibile gestione del tempo scuola consente agli alunni di ricavare spazi per recuperi ed approfondimenti, per varie iniziative, per eventuali "ponti", per PCTO volontari presso strutture ed esercizi di loro interesse).

Le attività di PCTO in struttura sono previste nel periodo pre-pasquale per le classi terze, delle classi quarte sono previste nel mese di maggio/giugno.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ - criteri

(Il quadro sinottico del Piano è pubblicato in allegato al presente documento)

Il piano annuale osserva quanto segue:

► Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia (art. 26 CCNL 2018)

I docenti in servizio in ciascuna istituzione scolastica appartengono al relativo organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

► ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

(CCNL 2018, art. 88 CCNL 2007, O.M.92/2007, D.M.80/2007, art.193bis e successive modifiche del T.U 297/1994)

► ATTIVITÀ DEI DOCENTI (art. 28 CCNL/2018)

Fermo restando del CCNL 2007

- Art 28, c. 5: "...18 ore settimanali in non meno di 5 giornate settimanali..."
- Art. 28, c. 6: "...orario di cattedra inferiore alle 18 ore: completamento dell'orario, IDEI, disposizione..."
- Art.28, c. 10: "...vigilanza ed assistenza ...durante il periodo della ricreazione: il tempo impiegato nelle predette attività rientra nell'orario di attività didattica"

Il CCNL 2018 integra il

comma 5 "... che può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 3 (attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici) e per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107 o quelle organizzative di cui al comma 4, ferma restando la prioritaria copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici".

► ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 29 CCNL/2007 riconfermato dal CCNL 2018)

- **Art. 29, c. 1:** "l'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione compresa la preparazione dei lavori degli OO.CC., la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi"
- **Art. 29, c. 2:** "tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano:
 - Preparazione lezioni ed esercitazioni
 - Correzione elaborati



- *Rapporti individuali con le famiglie (c. 4 "... il consiglio d'Istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra Istituto e famiglie")*.

- **Art. 29, c. 3:** attività a carattere collegiale:

A– 40 ORE ANNUE

- a.1 "partecipazione alle riunioni di n° 6, COLLEGI DEI DOCENTI" ore previste n° 18 (un collegio a settembre, uno a ottobre, uno a dicembre, uno a maggio, uno a giugno)
- a.2 "programmazione e verifica di inizio e fine anno" - incontri dipartimentali ore previste n° 12
- a.3 "informativa alle famiglie" - colloqui generali a dicembre e aprile previste n° 10.

B – 40 ORE ANNUE Consigli di classe

- I consigli di classe hanno luogo a OTTOBRE e NOVEMBRE/DICEMBRE, APRILE e MAGGIO per complessive 40 ore.

Per le classi terze, sarà predisposto un calendario ad hoc relativo allo scrutinio di ammissione agli esami di qualifica regionale che hanno luogo nella prima settimana di giugno.

- Consigli di classe ex art. 12 L.104/92 (incontri di 30' ciascuno) NOVEMBRE
- SCRUTINI: Febbraio, Giugno e fine agosto (integrazione alunni con giudizio sospeso)

- ▶ Art. 29 c. 5 "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

▶ Attività annuali individuali

Il ricevimento individuale dei genitori si svolge in un'ora settimanale messa a disposizione dai docenti, a settimane alterne, fino alla seconda settimana di maggio. Il calendario è rinvenibile nella BACHECA di CLASSEVIVA.

Rapporti con le famiglie

- ✓ Per comunicare con le famiglie in merito a problemi di frequenza, disciplina e profitto, l'Istituto attiva contatti diretti via telefono o lettera nonché via Internet, ove possibile.
- ✓ Il Dirigente Scolastico riceve i genitori immediatamente solo per casi urgenti (salvo impegni fuori sede), altrimenti previo appuntamento.
- ✓ Sono previsti due colloqui generali con le famiglie, in orario pomeridiano, in relazione alla suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri.
- ✓ Possono essere convocate assemblee di genitori o di genitori ed alunni, su proposta del C.d.C. o dei rappresentanti delle stesse componenti in seno al consiglio.
- ✓ I Consigli di classe, allargati ai rappresentanti dei genitori e degli allievi, vengono convocati in via ordinaria almeno due/tre volte nel corso dell'anno.
- ✓ L'Istituto, in occasione dei due colloqui generali scuola-famiglia, in autunno e in primavera, informa le famiglie sul quadro provvisorio delle assenze e sulla qualità di partecipazione dell'allievo al dialogo educativo.
- ✓ Per tali incontri l'Istituto predispone un servizio di accoglienza per i genitori, curato dagli allievi del settore.



DOCENTI DI POTENZIAMENTO

Incarichi assegnati:

- compresenza in classe
- gruppi articolati nelle classi
- gruppi articolati di laboratorio
- attività con la generalità della classe
- tutorato e supporto PCTO



- supporto alunni disabili
- ampliamento Offerta Formativa anche con aumento orario settimanale studenti
- attività opzionali
- attività di supplenza come supporto didattico
- sostegno ufficio tecnico
- progettazione innovativa ICT
- coordinamento/supporto PON
- gestione magazzino
- educazione alla mondialità
- sostegno docenti didattica ICT
- sportello didattico

4.2 DIRIGENTE E STAFF – INCARICHI DOCENTI

Il Dirigente Scolastico è il prof. Moretti Vincenzo

coadiuvato dai Collaboratori, prof.sse **De Angelis Roberta** e **Cipriani Giuliana** nell'Area didattico-organizzativa.

INCOMBENZE SPECIFICHE DEL COLLEGIO DOCENTI

In funzione di quanto illustrato in SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE, sono state individuate quattro **MACRO AREE DI INTERVENTO**:

- ✓ **Area pedagogica, didattica e della formazione,**
- ✓ **Area Educazione alla legalità e alla globalità,**
- ✓ **Area Accoglienza, Continuità e Orientamento,**
- ✓ **Area della Ricerca e dell'Innovazione**

cui fanno capo Funzioni strumentali, gruppi di lavoro, commissioni e referenti per un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane e strumentali afferenti a priorità, traguardi ed obiettivi così come descritti nelle [pagg. 10-11](#) del presente documento.

Per il corrente anno 2023/2024 si configura quanto segue:



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
<i>Pedagogica, didattica e della formazione</i>	F.S. 1 PTOF/POF prof.ssa Zerbini Katia	<ul style="list-style-type: none">▪ Svolge le attività secondo quanto disposto dal D.S.;▪ Redige/aggiorna il POF/PTOF e ne cura la pubblicazione,▪ supporta i docenti nell'attività di progettazione;▪ raccoglie le Programmazioni di dipartimento e ne cura la pubblicazione sul sito;▪ accoglie, propone e monitora le attività di aggiornamento del personale docente;▪ effettua i monitoraggi sui progetti e ne socializza i risultati;▪ relaziona periodicamente al D.S. e, a fine anno, al Collegio Docenti.	COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI Componenti Dirigente scolastico (Presidente) Panichi Arianna Taglietti Daniela Pompei Fabrizia Funzioni: Ex art. 11 D.Lgs. 297/94, sostituito dal c. 129, art. 1 L. 107/2016, individua i criteri di valorizzazione dei docenti. COMMISSIONE ELETTORALE Componenti Ficcadenti Daniela (Presidente) Bertolotti Evelina (genitore) Paci Giulia (ATA) Funzioni: Istituita con DPR 274/94 e successive modifiche e integrazioni, si occupa delle elezioni degli Organi collegiali di Istituto. ORGANO DI GARANZIA Componenti DS Ficcadenti Tiziana Veroli Gianluca Crescenti F. e Marconi M. (genitori) Marchegiani D. e Toli M. (alunni) Funzioni: Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia - affronta tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e li avvia a soluzione; - esamina e decide i ricorsi presentati dagli studenti dell'Istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di Regolamento di disciplina. REFERENTE: Educazione civica Prof.ssa Daniela Ficcadenti Funzioni <ul style="list-style-type: none">▪ supporta i coordinatori di Educazione Civica e i consigli di classe per la progettazione ed l'applicazione del curricolo di Educazione civica



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
			<p>GRUPPO DI LAVORO N° 1: POF Componenti Zerbini Katia (F.S.) Iacono Paola</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione e aggiornamento del PTOF/POF- veste grafica e pubblicazione POF/PTOF <p>GRUPPO DI LAVORO N° 2 NIV (Nucleo Interno di Valutazione) / RAV e PdM/ RENDICONTAZIONE SOCIALE Componenti DS Cipriani Giuliana Panichi Arianna Padalino Sestilia Zerbini Katia Lanciotti Cristiana Puglia Federico</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolge le attività secondo quanto disposto dal D.S.• si occupa dell'autovalutazione di Istituto• redige il Piano di Miglioramento• redige la Rendicontazione sociale• la coordinatrice relaziona periodicamente al D.S. e a fine anno al Collegio docenti• verbalizza le sedute• segue le procedure relative all'accreditamento regionale <p>TASK FORCE INTEGRAZIONE SCOLASTICA INNOVARE EDUCARE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI DISABILI Componenti Crescenzi Sabrina (Coordinatrice) Laureati Cristina (Accoglienza alunni H nelle classi prime) Manni Vincenzo (Privacy, trasparenza delle procedure del sostegno) Di Marcangelo Vincenzina (Visione e gestione generale H) Iacono Paola (Visione e gestione generale alunni H) Tomassetti Rosella (PROTOCOLLO DSA -Visione e gestione generale alunni- e altri BES)</p> <p><i>Una scuola inclusiva e l'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali richiedono un'attività che coinvolge</i></p>



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
			<p><i>soggetti diversi, con competenze e conoscenze specifiche, che lavorano congiuntamente. Da questa considerazione nasce l'idea di creare una task force composta da un gruppo di docenti specializzati che, coordinati dal Dirigente Scolastico, condividono, promuovono e sostengono, dal punto di vista sia relazionale sia organizzativo, ognuno in funzione del proprio specifico ruolo, tutte le pratiche volte ad attivare processi inclusivi e creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".</i></p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere la formazione dei docenti e diffondere la cultura dell'inclusione;• accogliere gli alunni provenienti da altri Istituti in un'ottica di continuità ed integrazione;• interpretare i bisogni formativi ed educativi degli allievi traducendoli in attività e progetti;• sostenere progetti e iniziative inclusive collaborando con le F.S, i coordinatori e i docenti delle materie di indirizzo (con particolare riferimento al potenziamento laboratoriale orientato a sviluppare le autonomie basilari e promuovere le relazioni interpersonali nella prospettiva di una progettazione funzionale ad un adeguato inserimento lavorativo e sociale - progetto di vita);• gestire l'implementazione di azioni di sistema organizzando le riunioni collegiali (GLI e GLHO), stabilendo contatti con gli operatori sociosanitari dell'UMEE nonché con l'area "Servizi alla persona" dei vari comuni di residenza per l'organizzazione delle assistenze all'autonomia e alla comunicazione;• formulare proposte di lavoro per GLI;• favorire il coinvolgimento delle famiglie per stabilire degli obiettivi condivisi;• coordinare le attività del dipartimento del Sostegno al fine di promuovere, condividere e sostenere le buone pratiche secondo le nuove direttive ministeriali (D.L.vo n. 66/17);• promuovere e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e sull'uso di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;• aprire la scuola al territorio e tessere una rete con gli enti per realizzare pienamente il progetto individuale (progetto di vita) dei ragazzi che manifestano con particolari bisogni educativi;• predisporre la documentazione e i protocolli organizzativi per l'inclusione alla luce della normativa vigente e nel rispetto della privacy;• gestire le attività necessarie al reclutamento del personale docente specializzato in base alle reali esigenze dell'Istituto;• supportare la segreteria nell'espletamento delle formalità amministrative inerenti gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali. <p>GRUPPO DI LAVORO n° 3: GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) <i>Ex art. 9 del D.l.vo n. 66/2017</i></p> <p>Componenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Dirigente Scolastico (presidente)• Task force per l'integrazione:<ul style="list-style-type: none">○ Laureati M. Cristina○ Manni Vincenzo○ Crescenzi Sabrina○ Iacono Paola



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
			<ul style="list-style-type: none">○ Di Marcangelo Vincenzina○ Tomassetti Rosella● Di Bernardo Daniela (docente di sostegno)● Nardini Franco (docente di sostegno)● De Mola Giovanni (docente curriculare)● Referente ASUR di competenza (servizio U.M.E.E)● Referente area “Servizi alla persona” del Comune● Responsabile Cooperativa incaricata dal Comune per “Servizi alla persona”● Rappresentante dei genitori● Presidente del Consiglio d’Istituto <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">● rilevare i BES presenti nella scuola;● definire i criteri di assegnazione delle ore ai docenti/alunni;● rilevare, monitorare e valutare il livello d’inclusività della scuola;● definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni che manifestano particolari bisogni educativi (protocolli di accoglienza);● sostenere azioni di apprendimento e di potenziamento delle relazioni interpersonali;● valutare strategie/metodologie di gestione delle classi;● proporre l’acquisto di attrezzature , strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;● analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d’intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività d’integrazione;● raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi (ai sensi art. 1, comma 605, lettera B, legge 296/2006) sulla base delle specifiche esigenze;● supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI;● in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell’inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. <p>GRUPPO DI LAVORO n°4: FORMAZIONE CLASSI</p> <p>Componenti</p> <p>Iacono Paola Libbi Sandra</p> <p>Criteri per la formazione delle classi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Reperimento di tutte le informazioni utili (continuità);



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
			<ul style="list-style-type: none">• Omogeneità tra i gruppi classe considerati comportamento, profitto, giudizi ed eventuali esigenze;• Eterogeneità nel gruppo classe per paese di provenienza, sesso e valutazione della scuola media nel rispetto del fondamentale principio che la diversità è ricchezza per tutti;• Distribuzione per fasce di profitto;• Seconda lingua straniera: continuità con la Scuola Media. Eventuale richieste di cambiamento saranno valutate sulla base delle motivazioni;• Valutazione dell'accoglimento dei desiderata degli alunni circa l'abbinamento con compagni provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese tenendo conto della reciprocità;• Equa distribuzione, nei vari gruppi classe, di alunni di età anagrafica inferiore e superiore;• Per le iscrizioni tardive, l'assegnazione alla sezione avviene a seconda delle necessità interne ai gruppi classe e secondo i principi della omogeneità e della eterogeneità;• Equa distribuzione degli alunni ripetenti;• Si concede ai ripetenti, su richiesta motivata, di cambiare sezione, senza facoltà di scelta, e gli stessi verranno distribuiti, ove possibile, omogeneamente nelle varie sezioni in relazione all'indirizzo;• Non si concede il cambio di sezione ad alunni promossi se non per gravi motivi, comunicati al Dirigente Scolastico.• L'inserimento di alunno/alunni disabili è concordato direttamente dal D.S. in consonanza con la famiglia. <p>GRUPPO DI LAVORO N°5: HACCP – SICUREZZA e PREVENZIONE</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• controlla ed interviene in caso di necessità come da disposto d.lgs. 626/94 e successive modifiche e integrazioni;• appronta percorsi formativi per il personale e gli alunni;• si relaziona con enti e istituzioni preposte;• intrattiene rapporti con il consulente esterno• il coordinatore svolge le attività secondo quanto disposto dal D. S.;• il coordinatore relaziona in itinere al D. S. e, a fine anno, al Collegio docenti <p>Componenti Quagliarini Cinzia (coordinatore)</p> <p>COMMISSIONE SICUREZZA-STRESS da LAVORO CORRELATO</p> <p>Componenti D.S. Verrillo Filippo (Ing. Delegato) Medico competente Erbuto Benito (R.L.S.) Lanzilotto Angelo (ATA) Bovara Nunzia (ATA) Lelii Nicoletta (ATA)</p>



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
			<p>Cipriani Giuliana (Docenti)</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ controlla ed interviene in caso di necessità come da disposto d.lgs. 626/94 e successive modifiche e integrazioni;▪ predisporre e rende operativo il Piano di evacuazione;▪ gestisce/appronta percorsi formativi per il personale e gli alunni;▪ intrattiene rapporti con enti e istituzioni preposte;▪ l'ingegnere svolge le attività secondo quanto disposto dal D. S.;▪ l'ingegnere relaziona in itinere e a fine anno al D. S. <p>GRUPPO DI LAVORO N°6: PERCORSO leFP integrativo</p> <p>Componenti</p> <p>Perfetti Tommaso</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Cura i contatti con la Regione e diffonde le Linee Guida da essa predisposte▪ Partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Regione▪ Progetta ed implementa il percorso leFP con l'esame di qualifica finale▪ Revisione del Portfolio alla luce del D.lgs 62/17 che prevede il Progetto formativo Individuale▪ Coordina il lavoro di progettazione e attuazione delle UdA nell'anno scolastico▪ Predisporre il materiale relativo a al percorso leFP da pubblicare sul sito della scuola▪ Esamina gli atti relativi all'esame di qualifica leFP, socializzando le indicazioni contenute nelle Linee Guida, coordina e organizza le modalità attuative del progetto▪ Coordina lo svolgimento dell'esame triennale finale del "Progetto qualifiche"▪ Elabora il "Progetto qualifiche" triennale sottoposto alla deliberazione del Collegio docenti e inviato all'approvazione della Regione Marche <p>GRUPPO DI STUDIO N° 7: VALUTAZIONE ESITI SCOLASTICI</p> <p>Componenti</p> <p>DS Lanciotti Cristiana (coordinatrice) Cipriani Giuliana Panichi Arianna De Angelis Roberta Zerbini Katia</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il coordinatore svolge le attività secondo quanto disposto dal D.S.▪ il coordinatore relaziona in itinere al D.S. e a fine anno al Collegio docenti▪ ricerca gli aspetti valutativi degli esiti scolastici▪ redige/propone rubriche di valutazione da sottoporre al Collegio docenti▪ Revisione delle UDA già inserite nel curriculum di istituto e coordinamento dei lavori



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
			<ul style="list-style-type: none">▪ di progettazione di UDA per l'anno scolastico successivo▪ Eventuale perfezionamento delle funzioni della piattaforma Spaggiari per la▪ condivisione delle UDA e la valutazione all'interno del registro elettronico Revisione della modulistica dei Piani Formativi Individualizzati GRUPPO DI LAVORO N° 8: VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE/USCITE DIDATTICHE Referente Tesei M. Cristina Funzioni: <ul style="list-style-type: none">▪ predisporre le mete dei viaggi di istruzione▪ contatta le agenzie di viaggio per la realizzazione dei viaggi di istruzione, delle visite e delle uscite didattiche▪ predisporre le gare per l'aggiudicazione del servizio, valuta le offerte e seleziona la migliore
Educazione alla legalità e alla globalità	F.S. 2 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA GLOBALE prof.ssa Gabrielli Gabriella	<ul style="list-style-type: none">▪ Promuove e coordina progetti di prevenzione al disagio giovanile e di controllo della dispersione scolastica;▪ sostiene le iniziative degli studenti in merito alle assemblee studentesche;▪ promuove e coordina i progetti sulle diverse Educazioni;▪ promuove e coordina iniziative sul volontariato;▪ promuove e coordina iniziative sull'Educazione alla Mondialità;▪ cura i rapporti con enti e associazioni coinvolti nelle iniziative;▪ presiede e coordina il gruppo di lavoro afferente e ne verbalizza le eventuali riunioni;▪ svolge le attività secondo	GRUPPO DI LAVORO N° 9: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA GLOBALITÀ Componenti FS (Volontariato e Peer Education) Cameli Arianna (Italiano L2) Germani Caterina (Salute) Pacetti Valentina (CIC) Lanari Stefano (Referente cyberbullismo – legalità) Funzioni: <ul style="list-style-type: none">▪ realizza progetti di prevenzione al disagio giovanile e di controllo della dispersione scolastica;▪ realizza progetti sull'Educazione alla Legalità e alla Salute;▪ realizza iniziative di volontariato▪ realizza iniziative sull'Educazione alla Mondialità▪ Il referente cyberbullismo: conformemente alle previsioni contenute nella legge nr. 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e delle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" del MIUR, l'Istituto Alberghiero "F. Buscemi" ha provveduto ad adeguarsi alla normativa di riferimento, prevedendo strumenti idonei per rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie e l'istituzione del referente di Istituto che potrà:<ol style="list-style-type: none">1. avvalersi delle Forze di Polizia e delle associazioni ed enti presenti sul territorio per promuovere iniziative preventive ed educative per gli studenti, il personale scolastico e i genitori.2. promuovere un ruolo attivo degli studenti, nonché degli ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'Istituto scolastico, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.3. promuovere eventi formativi del personale scolastico attraverso la collaborazione di enti esterni (Tribunale



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
		<p>quanto disposto dal D.S.;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ effettua i monitoraggi e ne socializza i risultati;▪ relaziona periodicamente al D.S. e, a fine anno, al Collegio Docenti.	<p>minorile, Polizia postale, Consiglio dell'Ordine degli avvocati).</p> <p>4. proporre le modifiche al Regolamento di Istituto per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo attraverso specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari.</p> <p>GRUPPO DI LAVORO N° 10: CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO Componenti Tomassetti (coordinatrice) Taglietti</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ proporre attività sportive in orario extra scolastico attraverso la partecipazione ai Campionati studenteschi del MIM e dell'USR Marche▪ pianificazione di attività motorie e sportive relativamente a Tornei interni alla scuola e gare a livello territoriale, regionale ed eventualmente nazionale <p>GRUPPO DI LAVORO n° 11: CERTIFICAZIONI, GEMELLAGGI, ESPERIENZE ALL'ESTERO Componenti Capretti Simona (coordinatrice) Libbi Sandra (ref. AEHT) Caliò Carlotta Fioravanti</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ supporta la F.S. nelle sue funzioni <p>predispone le attività relative alle certificazioni linguistiche</p>
<p>Accoglienza-continuità-orientamento</p>	<p>F.S. 3 ORIENTAMENTO</p> <p>Az. 1 - IN ENTRATA</p> <p>prof.ssa Di Marcangelo Vincenzina</p> <p>F.S. 4</p> <p>Az. 2 - IN USCITA</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Cura i rapporti con enti, associazioni, istituzioni e soggetti coinvolti nelle iniziative;▪ svolge le attività secondo quanto disposto dal D. S.;▪ presiede, gestisce e coordina il gruppo di lavoro afferente e ne verbalizza eventuali riunioni▪ relaziona periodicamente al D.S. e, a fine anno, al Collegio Docenti.	<p>GRUPPO DI LAVORO n° 12: ORIENTAMENTO IN ENTRATA Componenti Di Marcangelo Vincenzina F.S. Acciarri Giovanni Albanese Katia Corona Lorena De Mola Giovanni De Rossi Francesca Giordano Antonio Iacono Paola Laspiti Arsinoi Laureati M. Cristina Libbi Sandra Pacetti Valentina Perfetti Tommaso</p>



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
	prof.ssa Quagliarini Cinzia		Quagliarini Cinzia Tesei Cristina Tranquilli Francesco Scarpetti Alessandro Sciamanna Cinzia Spurio Maria Pia Troiani Francesco Veroli Gianluca GRUPPO DI LAVORO n° 13: ORIENTAMENTO IN USCITA Componenti Quagliarini Cinzia F.S. Giuliano Lucia Di Marcangelo Vincenzina Santroni Lorena
	F.S. 5 PCTO/EVENTI prof. De Mola Giovanni	<ul style="list-style-type: none">▪ È responsabile della gestione delle iniziative per l'esterno e l'interno relativi ai servizi di cucina, sala e accoglienza;▪ predispone preventivi sui costi e cura l'organizzazione del settore per gli eventi;▪ seleziona e promuove la partecipazione a concorsi e gare;▪ intrattiene contatti con il mondo del lavoro;▪ presiede e coordina il gruppo di lavoro afferente e ne verbalizza eventuali riunioni;▪ effettua i monitoraggi e ne socializza i risultati;▪ svolge le attività secondo quanto disposto dal D.S.;▪ relaziona periodicamente al D.S. e a fine anno al Collegio Docenti.	GRUPPO DI LAVORO n° 14: EVENTI E MANIFESTAZIONI INTERNE ED ESTERNE Componenti De Mola Giovanni (FS) <ol style="list-style-type: none">1. Acciarri Giovanni2. Fazzini Daniela Funzioni: <ul style="list-style-type: none">▪ promuove e gestisce manifestazioni su richiesta interna ed esterna;▪ si occupa dell'arrangiamento del servizio ristoro, del bar didattico e del servizio mensa, quando necessario;▪ attiva le procedure di partecipazione a concorsi e gare;▪ monitora e valuta le attività di competenza e ne cura la diffusione GRUPPO DI LAVORO n° 15: PCTO Componenti <ol style="list-style-type: none">1. De Mola Giovanni (coordinatore)2. Corona Lorena3. Mastrantonio Ornella Funzioni: <ul style="list-style-type: none">▪ colloca gli allievi nelle aziende secondo il principio dell'alternanza scuola lavoro e ne cura gli aspetti burocratici e organizzativi;▪ segue gli allievi durante le esperienze lavorative;▪ monitora e valuta le attività di competenza e ne cura la diffusione;▪ svolge le attività secondo quanto disposto dal D.S.;▪ relaziona in itinere al D.S. e a fine anno al Collegio docenti.



Macro Area	Funzioni Strumentali	Compiti	Commissioni, gruppi di lavoro e referenti
<u>Ricerca e innovazione</u>	F.S. 6 ICT – Nuove tecnologie prof. Fonto' Carlo	<ul style="list-style-type: none">▪ Svolge le attività secondo quanto disposto dal D.S.▪ Relaziona periodicamente al D.S. e a fine anno al Collegio Docenti	<p>GRUPPO DI LAVORO N° 16: PNSD/INNOVAZIONE DIGITALE</p> <p>Componenti</p> <p>Fontò Carlo (FS) Puglia Federico (Sito web) Caliò Carlotta (Animatore Digitale) Iacono Paola (Amministrazione trasparente e Privacy) Laspiti Arsinoi (Ufficio Tecnico) Crescenzi Sabrina (supp. Ufficio Tecnico)</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e il rafforzamento delle competenze chiave anche quelle trasversali di cittadinanza e di imprenditorialità;• potenziamento delle metodologie laboratoriali per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;• incremento delle dotazioni hardware, degli ambienti di apprendimento e degli strumenti digitali;• formazione e aggiornamento degli insegnanti con l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie on line;• riorganizzazione degli spazi della scuola e dell'aula come ambiente unico integrato, massimamente flessibile, in cui microambienti ed attività presentino caratteri di duttilità;• maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro per la qualificazione dell'offerta tecnica e professionale, elevando anche il livello di competenza tecnologica, scientifica e digitale. <p>UFFICIO STAMPA/COMUNICAZIONE SOCIAL e WEB</p> <p>Componente Quagliarini Cinzia</p> <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Interagisce con l'esterno attraverso contatti con la stampa locale e i social per facilitare l'informazione sulle attività dell'Istituto.

**COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI in modalità modulare: ASSE/INTERASSE/INSEGNAMENTI**

	DIPARTIMENTO	COORDINATORI
1	ASSE DEI LINGUAGGI	Loggi Alessandra, Sciamanna Cinzia
2	ASSE STORICO-SOCIALE	Zerbini Katia
3	ASSE MATEMATICO	Piscitelli Vittorio
4	ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO e PROFESSIONALE	Quagliarini Cinzia, Lanari Stefano , De Mola Giovanni, Caliò Carlotta Tomassetti Rosella

Compiti:

- coordinamento e verbalizzazione delle sedute
- revisione del curriculum di Istituto
- proposte progettuali e di potenziamento
- monitoraggio, valutazione e diffusione delle attività di competenza e delle buone prassi;

COORDINATORI E VERBALIZZANTI DI CLASSE – TUTOR P.F.I.

	CLASSE	COORDINATORE	VERBALIZZANTE	TUTOR P.F.I.
1	1A	FICCADENTI DANIELA	SCIAMANNA CINZIA	FICCADENTI DANIELA
2	1B	ULPIANI SILVIA	D'ANTONIO LOREDANA	D'ANTONIO LOREDANA
3	1C	LEONELLI GIORGIO	FALASCHETTI MANUELA	FALASCHETTI M. / RENZI A.
4	1D	PULCINI ARIANNA	MARCONI BARBARA	DI TOMMASO ANTONIO
5	1E	VALLESI ALESSIO	CHIAPPINI LOREDANA	VALLESI ALESSIO
6	1F	LANARI STEFANO	DE ROSSI FRANCESCA	LANARI STEFANO

1	2A	CAMELI BENIZIA	FONTO' CARLO	CHIOMA M./DI BERNARDO D.
2	2B	LANARI STEFANO	TRANQUILLI FRANCESCO	LANARI STEFANO
3	2C	CIPOLLONI MASSIMILIANO	ALESSANDRINI ROBERTA	LANCIOTTI P./GABRIELLI M.G.
4	2D	LOGGI ALESSANDRA	BUCCINA' FRANCESCO	BUCCINA' F./ELEUTERI M.
5	2E	NARDINI FRANCO	CAMELI ARIANNA	TROLI JORISAN
6	2F	DI MARCANGELO VINCENZINA	FIORAVANTI DANIELA	FIORAVANTI DANIELA

1	3A ENO	LANCIOTTI CRISTIANA	FICCADENTI TIZIANA	FICCADENTI TIZIANA
2	3B ENO	DE MOLA GIOVANNI	AMICI ALFREDO	AMICI ALFREDO
3	3A SV	TOMASSETTI ROSSELLA	LAUREATI CRISTINA	PADALINO SESTILIA
4	3B SV	MASTRANTONIO ORNELLA	PELLICCONI RITA	LEONELLI GIORGIO
5	3A A OSP	SPURIO MARIA PIA	MALAVOLTA MARIKA	MALAVOLTA M./CRESCENZI S.

1	4 AE	ALBANESE KATIA	GRAZIANO IDA LUCIA	ALBANESE KATIA
2	4 BE	QUAGLIARINI CINZIA	PACETTI VALENTINA	QUAGLIARINI CINZIA
3	4C ENO	LELI VINCENZA	TAGLIETTI DANIELA	VANNUCCI GIORGIO
4	4A SV	GIORDANO ANTONIO	CINCIRIPINI CLAUDIA	GIORDANO A./CINCIRIPINI C.
5	4B SV	TESEI CRISTINA	CAMPANELLA ANDREANA	CAMPANELLA ANDREANA
6	4A OSP	PANICHI ARIANNA	CAPACCHIETTI MARIOLINA	CAPACCHIETTI MARIOLINA
7	4A PAST	DE ANGELIS ROBERTA	PISCITELLI VITTORIO	DE ANGELIS ROBERTA

1	5A ENO	BRUNI COSTANZA	GUIDOBALDI FEDERICA	GUIDOBALDI F./LUCIANI S.
2	5B ENO	DURANTI MICAELA	LUCIANI SIMONE	ULPIANI SILVIA



4	5A SV	ACCIARRI GIOVANNI	VERDECCHIA VINICIO	PUGLIA FEDERICO
5	5B SV	TOMASSETTI ROSSELLA	ASCOLANI ANTONIO	CAPRIOTTI ROBERSANTE
6	5A AT	CALIO' CARLOTTA	PADALINO SESTILIA	PISCITELLI VITTORIO
7	5A PAST	ZERBINI KATIA	GABRIELLI GABRIELLA	GABRIELLI GABRIELLA

1	1 periodo serale	DI GENNARO IRENE	CURI ANNALISA
2	2 periodo serale	SPINA STELLA	MARCELLI ALESSANDRA
3	3 periodo serale	LUNERTI MARIA ELENA	ANGELINI ROMINA

Funzioni:**IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE - art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001**

Il Coordinatore di Classe è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto.

- Facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, la ricerca di integrazione delle competenze professionali e di progettazione condivisa.
- Agevola la costruzione dei percorsi educativi e didattici volti al raggiungimento del successo formativo degli studenti, sia in termini di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile.
- Collabora con la Presidenza nella gestione del rapporto dei Consigli di Classe con le famiglie (comunicazioni sugli esiti didattici), ivi compresa la rilevazione e la segnalazione delle assenze e dei ritardi troppo numerosi o ingiustificati degli studenti.
 1. Si informa sugli alunni della propria classe, in particolare sulle situazioni a rischio ed in generale sul loro coinvolgimento nelle attività scolastiche.
 2. Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia e tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il C. di Classe e la Dirigenza.
 3. Partecipa alle riunioni dei coordinatori convocate dal Dirigente Scolastico.

In relazione al Consiglio di Classe

- a) È delegato dal Dirigente Scolastico a presiedere, in sua assenza, il consiglio della classe di cui è coordinatore.
- b) Promuove la realizzazione inter/pluridisciplinare dei progetti cui il consiglio ha aderito.
- c) Predisporre le schede utili alla registrazione del percorso didattico, dei progressi comportamentali e di apprendimento conseguiti dagli alunni.
- d) In collaborazione con i colleghi rileva le istanze della classe e delle diverse componenti del suo Consiglio; segnala al Dirigente gli eventuali problemi emersi al fine di proporre opportune strategie di soluzione;
- e) Opera per fornire al Consiglio gli elementi di valutazione delle condizioni della classe e per individuare gli studenti che presentano rischi di insuccesso formativo. Raccorda gli interventi di recupero e potenziamento.
- f) Coordina e collabora con la commissione apposita le procedure riguardanti le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe.
- g) Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale.

IL DOCENTE VERBALIZZANTE DI CLASSE - art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994

Il Segretario cura la verbalizzazione durante le sedute dei Consigli di Classe e consegna il verbale al Dirigente Scolastico. Registra in modo sintetico ed incisivo le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale. Procedo alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva, secondo il format predefinito dalla Scuola.

IL TUTOR P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) – D.Lgs. 61/17

Il **Tutor** è incaricato della concertazione dell'esperienza educativa e didattica espressa e condivisa in sede di consiglio di classe, così come previsto dal D.Lgs 61/2017;

della valorizzazione dell'alunno nel momento della "valutazione intermedia e finale" dell'esperienza;
della compilazione del Piano Formativo Individuale (PFI) e della condivisione dello stesso con il consiglio di classe;
della raccolta, del controllo e della validazione della documentazione necessaria.

**Considerato che la nuova didattica negli Istituti Professionali si prefigge di**

- Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuola dell'innovazione e del lavoro;
- Promuovere l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo;
- Assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)

- tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, in modo informale e non formale, sulla base del «bilancio personale»;
- Ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo lavorativo;
- Con il supporto e la guida dei docenti tutor, anche gli studenti partecipano alla attuazione e sviluppo del P.F.I.

TUTOR scolastici per PCTO in struttura

CLASSE	TUTOR SCOLASTICI a.s. 2023/24
3A ENO	FICCADENTI T.
3B ENO	DE MOLA G.
3A SV	ACCIARRI G.
3B SV	GIORDANO A.
3A A OSP	SPURIO M. P.
4 AE	CHIAPPANI D.
4 BE	PERFETTI T.
4 CE	VALLESI A.
4 PAST	DE MOLA G.
4A SV	GIORDANO A.
4B SV	MASTRANTONIO O.
4A OSP	PUCCI S.
2 PERIODO SERALE	DI GENNARO IRENE

Compiti del tutor scolastico:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.



4.3 RETI – CONVENZIONI - PROTOCOLLI

Re.Na.I.A.

Le radici della Re.Na.I.A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) riportano al 1972 ed al l'A.N.P.I.A.S. (Associazione Nazionale Presidi Istituti Alberghieri) che nasce, a Montecatini Terme, per sostenere la Direzione Generale nell'impegno di assicurare alle scuole ed al Paese la certezza di funzionalità degli Istituti Professionali in genere ed alberghieri in modo particolare. Tutti i progetti di riforma, dal Progetto '92 al Progetto 2002, hanno visto l'ANPIAS prima e la Re.Na.I.A dopo, protagonisti attivi a fianco della Direzione Generale per l'Istruzione Professionale, in quanto ritenuti di rilevante importanza per l'apporto di forza lavoro alle aziende del settore alberghiero-ristorativo. Comparto strategico e vero volano per l'economia nazionale, visti i notevoli riflessi positivi sull'occupazione e sulla bilancia dei pagamenti del nostro Paese.

Con l'avanzare della normativa sull'autonomia scolastica (Art.21 Legge 15 marzo 1997, n.59; Art. 7 D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e Art. 33 D.M. 1 febbraio 2001, n.44), prevalse la volontà del direttivo nazionale ANPIAS, di costituirsi in Rete e di cambiare la propria ragione sociale: nasce così Re.Na.I.A.

In questo breve tempo la Re.Na.I.A, grazie all'entusiasmo ed alla dedizione dei suoi vertici, è cresciuta moltissimo ed ora riunisce oltre 100 Istituti Alberghieri aderenti alla Rete che rappresentano uno spaccato della realtà nazionale, trovandosi disseminati in tutte le regioni. La Re.Na.I.A oggi costituisce una delle realtà associative più rappresentative dell'offerta formativa nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione, a livello nazionale, e comprende gli Istituti Alberghieri delle diverse aree territoriali del nord, del centro e del sud, che sono ugualmente coinvolte in modo equilibrato e capillare.

Se volessimo quantificare in cifre il numero degli utenti, studenti, famiglie e del personale che la Re.Na.I.A rappresenta, otterremmo cifre ragguardevoli anche in considerazione del fatto che soprattutto negli ultimi anni la popolazione scolastica che si orienta come scelta di percorso di formazione e studio ai nostri istituti è in costante e notevole crescita.

La Re.Na.I.A ha un proprio organigramma al cui vertice c'è un Presidente, un Vice Presidente Vicario, a cui si affiancano una Giunta Esecutiva, un Comitato Direttivo ed un'Assemblea Generale che riunisce tutti gli Istituti associati.

Fra le attività che la rete cura con particolare attenzione vi sono l'organizzazione di corsi di formazione- aggiornamento su tematiche di settore, seminari a tema, convegni, concorsi rivolti ai dirigenti, ai direttori amministrativi, al personale, ai docenti e agli studenti creando sinergie con le filiere produttive emergenti dei diversi territori.

Tra le iniziative più recenti e di maggiore rilevanza per l'importanza dei temi affrontati e lo spessore degli interventi, meritano di essere menzionati la collaborazione con Unioncamere e Fipe Confcommercio per lo sviluppo di un sistema di certificazione delle competenze dei giovani al termine dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) al fine di qualificare i diplomati con un curriculum che sia leggibile ai datori di lavoro e la sigla del protocollo di intesa con Federalberghi per dare esecuzione ed effettivo ampliamento all'Offerta Formativa degli Istituti Alberghieri mediante stage, tirocini, apprendistato di 1° e 2° livello e le diverse forme di PCTO ed azioni integrative di carattere curricolare ed extracurricolare.

Da ricordare anche alcuni recenti accordi di collaborazione come quello stipulato con il Centro Europeo di Formazione, che prevede la sponsorizzazione per il Corso di Formazione per Cuoco Professionista "Chef Fuori Classe"; quello con la Casa Editrice Spaggiari e quello con la Casa della Divisa, che comporteranno innegabili vantaggi per gli Istituti associati.

Considerevoli contributi sono stati sempre offerti da Re.Na.I.A. anche sul fronte della disseminazione dei risultati attraverso un sito di riferimento www.renaia.it che raccoglie informazioni, indicazioni normative e news oltre che dalle pubblicazioni per la didattica per le competenze specifiche del settore alberghiero; va ricordato anche il recente e fattivo contributo al miglioramento dei quadri orari dei percorsi didattici attraverso la proposta dell'Osservatorio sul riordino degli IPSSAR, presentato al M.I.U.R. Tale documento così come tutte le iniziative della Re.Na.I.A. sono il frutto di condivisione di tutti gli istituti aderenti a livello nazionale e quindi una voce significativa e validata sul campo delle esigenze e delle prospettive che coinvolgono realtà scolastiche peculiari che ancora oggi, come nel lontano 1972, rimangono un elemento trainante per l'occupazione, la crescita sociale ed economica di settori strategici quali il turismo, l'enogastronomia e l'accoglienza.

AEHT

Nell'anno 1989, l'Istituto entra a far parte dell'**AEHT** (Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme), Organizzazione internazionale Non Governativa (ONG) fondata nel 1988 da Jean Paul Bernard e da Bruder a Strasburgo e che attualmente conta più di 430 scuole iscritte appartenenti a 44 paesi europei attualmente in ulteriore crescita verso i paesi dell'Est Europa; l'associazione ha come obiettivo quello di facilitare la comunicazione tra le scuole alberghiere e turistiche, migliorare la conoscenza di altri sistemi di formazione, favorire gli scambi di studenti ed insegnanti, rinsaldare i rapporti di collaborazione tra le



scuole e le imprese, favorire lo sviluppo di progetti nel quadro di programmi educativi europei quali i progetti Socrates e Leonardo, ed infine di condividere gli strumenti pedagogici, i saperi e il saper fare.

L'attività dell'associazione si è esplicitata attraverso la creazione di un proprio sito Internet www.aeht.eu quale mezzo per facilitare la comunicazione tra i suoi membri e per l'organizzazione di manifestazioni specifiche.

AURORA

Rete sottoscritta da 46 Scuole di primo e secondo grado del territorio con capofila il Liceo Scientifico "Rosetti" di SBT, gestisce attività di formazione e aggiornamento in servizio del Personale ATA, dei Collaboratori del DS e delle FF.SS. delle Scuole aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze in ambito giuridico-amministrativo con eventuali relativi laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle singole Scuole, con realizzazione di tutoraggio a distanza o in presenza e l'eventuale raccolta custodia di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione.

PROTOCOLLO DI INTESA "ACCADEMIA CHEFS s.r.l."

Ha quali obiettivi la promozione di attività formative integrate, di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, realizzazione di momenti di alternanza di studio – lavoro, di sostegno delle scelte professionali dei giovani, di incontri a carattere seminariale con chef esperti, di scambio di esperienze progettuali e di partecipazione a manifestazioni ed eventi. Per conseguire tali obiettivi, i due partner si attivano per progettare percorsi di formazione superiore di comune interesse, per cooperare alla formazione superiore integrata nell'ambito di programmi europei, regionali e governativi, di integrazione tra formazione professionale e scolastica nel contesto degli obiettivi europei, con particolare riguardo alla formazione permanente, per progettare congiuntamente percorsi di formazione superiore per collaborare nel collocamento di diplomandi e diplomati in attività di tirocinio formativo.

ACCORDO DI PARTNERSHIP CON FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI (F.I.C.)

Promuove iniziative comuni di formazione di base e continua per gli associati e per gli alunni al fine di migliorare le competenze tecnico-professionali, un sistema integrato che favorisca la crescita professionale degli alunni attraverso esperienze di stage in aziende di eccellenza individuate dalla F.I.C., di sperimentazione di percorsi di innovazione e ricerca in ambito eno-gastronomico, di progettazione e valutazione di fattibilità di nuove forme di orientamento al lavoro. Le attività si realizzeranno attraverso lezioni di potenziamento in compresenza, seminari/corsi di formazione rivolti ai docenti e ai tesserati, eventi tesi a promuovere la cultura del territorio e le sue eccellenze gastronomiche.

PROTOCOLLO DI INTESA CON CENTRO IMPIEGO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (CIOF) di AP

Obiettivi dell'accordo sono: creare un sistema integrato di scambio di informazioni per l'individuazione e la completa definizione dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio; promuovere un sistema che favorisca la crescita professionale dei lavoratori del territorio; cooperare nello sviluppo della formazione superiore integrata nell'ambito dei programmi governativi FSE e IFTS; perseguire l'integrazione per la formazione professionale nel contesto degli obiettivi europei con particolare riguardo alla riqualificazione del personale; divulgare in ambito regionale le iniziative comuni.

CONVENZIONE QUADRO CON UNICAM

Lo scopo è conservare e incrementare rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione attraverso l'attivazione di collaborazioni scientifiche e/o didattiche su temi specifici e di comune interesse, l'organizzazione di convegni e seminari, l'organizzazione di esperienze didattiche laboratoriali, la promozione di tirocini formativi e di orientamento e di altre attività didattiche e divulgative

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI "RIVIERA DELLE PALME"

Promuovere iniziative comuni, finalizzate alla promozione e all'attuazione di attività/progetti compresi nel PTOF dell'istituto Buscemi, rivolti al miglioramento dell'Offerta formativa e allo sviluppo di competenze tecnico-pratiche previste nel PCTO

LEGA NAVALE ITALIANA di San Benedetto del Tronto

Promuovere iniziative comuni, finalizzate alla promozione e all'attuazione di attività/progetti compresi nel PTOF dell'istituto Buscemi, rivolti al miglioramento dell'Offerta formativa e allo sviluppo di competenze tecnico-pratiche previste nel PCTO

UTES

Promuovere iniziative comuni, finalizzate alla promozione e all'attuazione di attività/progetti compresi nel PTOF dell'istituto Buscemi, rivolti al miglioramento dell'Offerta formativa e allo sviluppo di competenze tecnico-pratiche previste nel PCTO

ACCORDO DI RETE tra il CPIA ASCOLI PICENO e le ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Istituzione della COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE "MISURE DI SISTEMA" (DPR 263/2012 art. 3 c. 4, e art. 5 c.2)



PROTOCOLLO D'INTESA CON CONFINDUSTRIA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Ha lo scopo di far incontrare in modo sistematico e continuativo il mondo della scuola con quello del lavoro attraverso l'istituzione di un tavolo permanente di lavoro che permetta sinergie tra le due realtà al fine di: promuovere lo sviluppo e l'allenamento delle soft skill nei giovani; promuovere la cultura d'impresa; collaborare con la scuola per la formazione di figure professionali rispondenti ai bisogni produttivi del territorio. Attività previste: PCTO, stage e tirocini aziendali, visite interattive in azienda, interventi presso le scuole di esperti del mondo imprenditoriale.

PROTOCOLLO D'INTESA CON CENTRO STUDI E FORMAZIONE SBT

L'accordo promuove iniziative comuni finalizzate all'individuazione, alla promozione e all'attuazione di progetti e attività di formazione rivolti al superamento di ogni tipo di disagio, alla valorizzazione del patrimonio storico e dell'ambiente attraverso azioni di sostegno nell'ambito del territorio provinciale, alla valorizzazione delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Lo scopo è ottimizzare lo studio e la realizzazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze professionali, cognitive e sociali degli studenti, per il conseguimento di risultati di eccellenza tali da incidere significativamente sul tessuto territoriale; qualificare l'orientamento professionale e formativo in ambito turistico, anche nel settore dell'accessibilità, nei settori strategici del Made in Italy in base alla vocazione produttiva del territorio; realizzare eventi innovativi e manifestazioni culturali formative in una dimensione internazionale in campo culturale, turistico, enogastronomico come risposta alle ricchezze formative, associative degli stakeholder del contesto territoriale; partecipare alla realizzazione di attività e progetti con valenza culturale e formativa per lo sviluppo dei laboratori territoriali per l'occupabilità nel settore turistico con focus sulle eccellenze italiane

GEMELLAGGIO con SCUOLA ALBERGHIERA BRUNECK

Collaborazione reciproca per finalità linguistiche, culturali, gastronomiche e socio-educative ispirate alla Competenze Chiave di cittadinanza europea relativamente alla competenza multilinguistica e alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Protocollo d'intesa con Baba Food Srl

Miglior realizzazione della funzione dell'istituto Professionale Alberghiero F. Buscemi come centro di educazione ed istruzione, come fulcro di promozione culturale, sociale e civile del territorio attraverso

- il completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni;
- la realizzazione, anche attraverso studi e ricerche, dell'accrescimento della qualità dei servizi offerti

CONVENZIONE ERASMUS+

Convenzione di sovvenzione per l'invito a presentare proposte 2023-1-ITOI-KA121-VET-000127329 tra Provincia di Ascoli Piceno e l'Agenzia Nazionale Erasmus+INAPP ("amministrazione erogatrice")

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Convenzione per l'effettuazione dell'esperienza di tirocinio.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Convenzione per l'effettuazione dell'esperienza di tirocinio.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il Piano che segue viene redatto alla luce di quanto disposto dal comma 124 della L. 107/15, che definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale", della nota MIUR 2151 del 7.6.2016, della nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente" del "Piano nazionale per la formazione degli insegnanti" emanato dal Ministro il 3 ottobre 2016, del PdM d'Istituto elaborato in coerenza con il DPR 80/13 e redatto sulla base dei risultati emersi dal RAV d'Istituto, del D.L. 36/22 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR), art. 16-ter "Formazione in servizio incentivata e valutazione degli insegnanti", relativamente al PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 (ex art.1, comma 14, L. 107/15).

Le priorità della formazione per il triennio in corso afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali della scuola.

Le attività di formazione progettate confluiscono nel PTOF triennale, per cui il loro orizzonte progettuale è di “ampio respiro”, scandito anno per anno in azioni perseguibili e rendicontabili.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità dovrà individuare la struttura massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

In osservanza delle note MIUR, della legge n. 107/2015 e delle indicazioni del Ministro, la formazione del personale docente e non docente del nostro Istituto si articola in due livelli principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. I due livelli sono strettamente collegati e consequenziali.

L'obiettivo che si vuole raggiungere tramite detti livelli è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Il modello di formazione previsto, orientato all'evitamento delle classiche “conferenze” in cui i partecipanti sono soggetti passivi, prevede metodologie basate su laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratica, social networking e mappatura delle competenze, secondo un'articolazione di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Di seguito sono specificate le azioni dei vari livelli/agenti formativi.

FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO (Piano Nazionale di Formazione, comma 124 della legge n. 107/15).

Le azioni, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di Istituto, coinvolgeranno figure strategiche (es. gli animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Tematiche:

- a. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- b. didattica per competenze e innovazione metodologica;
- c. competenze di lingua straniera;
- d. scuola e lavoro;
- e. inclusione e disabilità;
- f. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- g. valutazione e miglioramento.

Volendo fare un confronto tra le indicazioni fornite dalla nota e quanto stabilito dalla legge n. 107/15, risulta evidente che le tematiche delle attività formative si richiamano per la maggior parte alle competenze da far conseguire agli allievi, indicate al comma 7 della stessa legge:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi, incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

Confluiscono in questa sezione le azioni di formazione e aggiornamento in relazione agli obiettivi di sviluppo individuati da questo Istituto, le collaborazioni con gli Enti di ricerca e Università con cui la scuola ha stabilito protocolli e convenzioni, le azioni di formazione connesse con il PNSD.



Sono contenute altresì nel presente piano le iniziative formative per la valorizzazione delle competenze interne all'istituzione scolastica.

In relazione alla dematerializzazione e per gli obblighi di legge previsti per la SiSicurezza sono contemplati, nel triennio, percorsi per il personale ATA da spendere nei settori – GIURIDICO- AMMINISTRATIVO, SICUREZZA E HACCP, DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Nel Piano di formazione dell'Istituto sono compresi:

1. corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, di cui è capofila o/e è scuola polo.
4. interventi formativi in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF/PTOF;
5. interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008).
6. Interventi di supporto formativo e scientifico attraverso Università con cui la scuola ha stabilito protocolli e convenzioni.

In relazione al tempo da dedicare alla formazione dei docenti nel triennio 2022/25, si definisce un tetto minimo di 75 ore complessive.

Ogni attività di formazione rivolta ai docenti, pertanto, viene definita in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR 80/2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Nel triennio 2022-25 si prevedono le seguenti Unità Formative per il Personale docente, salvo integrazioni:

- **U.F. MATEMATICA&REALTÀ** in collaborazione con UNI PERUGIA, destinato ai docenti di discipline scientifiche, 25 ore complessive, di cui 12 in presenza e il resto su piattaforma e-learning, da svolgersi tra febbraio e marzo 2020. Contenuti della U.F.: Corrispondenze e codici del quotidiano. Dalla descrizione verbale al codice e viceversa. Codici degli alimenti. Lettura e/o scrittura delle etichette dei prodotti commerciali. Rappresentazione grafica della realtà. Dalle parole al grafico e viceversa. Lettura di areogrammi, istogrammi, grafici in varie discipline (chimica, fisica, economia, geografia, etc.). Proporzionalità, allineamento, linearità. Lettura e/o costruzione di modelli lineari del quotidiano. Miscele e miscugli. Lettura "critica" di una ricetta. Valutazione e/o predisposizione di un preventivo.
- **U.F. FORMAZIONE E-LEARNING SUI TEMI DELLA PROTEZIONE DATI** Il Regolamento (UE) 2016/679 (meglio noto come GDPR) prevede l'obbligo della formazione sui temi della protezione dei dati per tutto il personale che effettua trattamenti (nel caso della scuola riguarda sia il personale docente sia il personale ATA). A tal fine è possibile usufruire di un equivalente corso in modalità e-Learning. Al di là della obbligatorietà prevista per coloro che non hanno frequentato le sessioni di formazione sulla privacy, si evidenzia come l'attività proposta sia, oltre che un importante elemento di *accountability* (Art. 5 comma 2 del GDPR), anche un momento di riflessione, approfondimento, sensibilizzazione al tema della protezione dei dati personali. Questo allo scopo di evitare spiacevoli situazioni lesive della riservatezza, dignità e libertà delle persone di cui l'istituto tratta i dati personali.
- **U.F. HACCP** Formazione obbligatoria del personale tecnico e docente addetto della durata di 5 ore per l'aggiornamento annuale. Le TEMATICHE TRATTATE sono: Identificazione dei rischi inerenti ai vari processi a cui sono sottoposti gli alimenti; l'obiettivo in tal senso è prevenire, eliminare o nei casi peggiori ridurre gli eventuali 'pericoli'; Individuazione dei Punti Critici di Controllo (CCP) e delle fasi dove è possibile intervenire per prevenire, eliminare o limitare il rischio; Definizione dei limiti di accettabilità dei rischi presenti nell'ambito dei CCP; Definizione delle procedure di monitoraggio sanitario dei CCP; Predisposizione di soluzioni correttive laddove necessarie; Definizione di procedure di verifica atte a monitorare l'efficacia e il corretto funzionamento delle soluzioni adottate; Predisposizione della documentazione relativa all'Istituto e al piano HACCP; Strutturare un'etichetta alimentare con la tecnica del QR Code per semilavorati o prodotti finiti per eventi all'esterno della scuola concorsi/progetti.
- **U.F. RELAZIONI EFFICACI CON GLI ALUNNI E CON IL GRUPPO CLASSE – VOCALIST** Il percorso prevede la formazione dei docenti del biennio (min. 10 e max 30 partecipanti) suddiviso in 6 moduli di 3 ore ciascuno per un totale complessivo di 18 ore e un incontro di follow-up e di supervisione di 2 ore. Il percorso ha il fine di aiutare i docenti ad acquisire o potenziare le proprie abilità comunicative e relazionali in una scuola in cui insegnare è divenuta un professione decisamente faticosa e spesso stressante. L'unità formativa è legata al progetto C.A.R-Vocalist.



- **ZSpace**
Corso di formazione per l'utilizzo del corso zSpace

- **FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO SULLA DIDATTICA DIGITALE**
Progetto del PNRR relativo alle “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali” per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.
Prevede lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica.
Per la diffusione dei percorsi formativi e per la gestione delle iscrizioni, verrà utilizzata la piattaforma “Scuola Futura”. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024.
Le lezioni saranno realizzate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

- **PNRR - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO**
Progetto del PNRR relativo alla didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico